

# IP Security

M A G A Z I N E

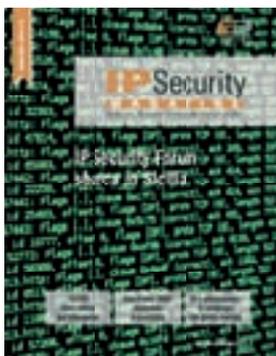
TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

## IP Security Forum sbarca in Sicilia

**CLUSIT:**  
2014, odissea  
dell'informazione

**Data Center 2025:**  
esplorando  
le possibilità

**IP e antintrusione:**  
la tecnologia  
che genera mercato



MAGGIO 2015 - ANNO 5 - N. 16

# IP Security

## MAGAZINE

TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

### 4 EDITORIALE

**La security fisica e logica e il megatest dell'EXPO**

### 5 DA NON PERDERE

**IP Security Forum**  
sbarca in Sicilia

**8 Fare festival nell'ICT:**  
appuntamento al 2015

### 11 LE INDAGINI

**CLUSIT: 2014,**  
odissea dell'informazione

**14 Data Center 2025:**  
esplorando le possibilità

**18 IP e antintrusione:**  
la tecnologia che genera mercato  
*Elvy Pianca*

### 22 TECH CORNER

**Il monitoraggio dei datacenter**  
ai tempi del cloud  
*Antonio Capobianco*

**25 Videosorveglianza urbana:**  
miti da sfatare e un nuovo modello operativo  
*Marco Pili*

### 29 APPLICATION CASE

**La videosorveglianza IP**  
fa canestro con il Varese basket

**32 VMS open: meno costi e design uniforme**  
per una catena di parrucchieri

**35 Video IP integrato nell'analogico**  
per il Venezia Tronchetto Parking

### 39 FOCUS PRODUCT

**Il monitoraggio sicuro degli impianti**  
si trasferisce tra le nuvole

**43 L'evoluzione facile**  
dei sistemi wireless

**46 Unified Security Platform:**  
la sicurezza al centro del Business

**49 IP facile con NVR e telecamere**  
collegabili...via QR Code

**52 L'approccio sistemistico**  
nei sistemi di interfonìa over IP

**55 IP camera completamente integrate**  
nei sistemi di sicurezza

**58 Surveillance Station,**  
un'interfaccia... 7.0

**61 La telecamera panoramica**  
più mini che ci sia

**64 Verifica video live**  
intrusione + video

**67 Sicurezza, connettività e flessibilità**  
in una nuova centrale



guarda

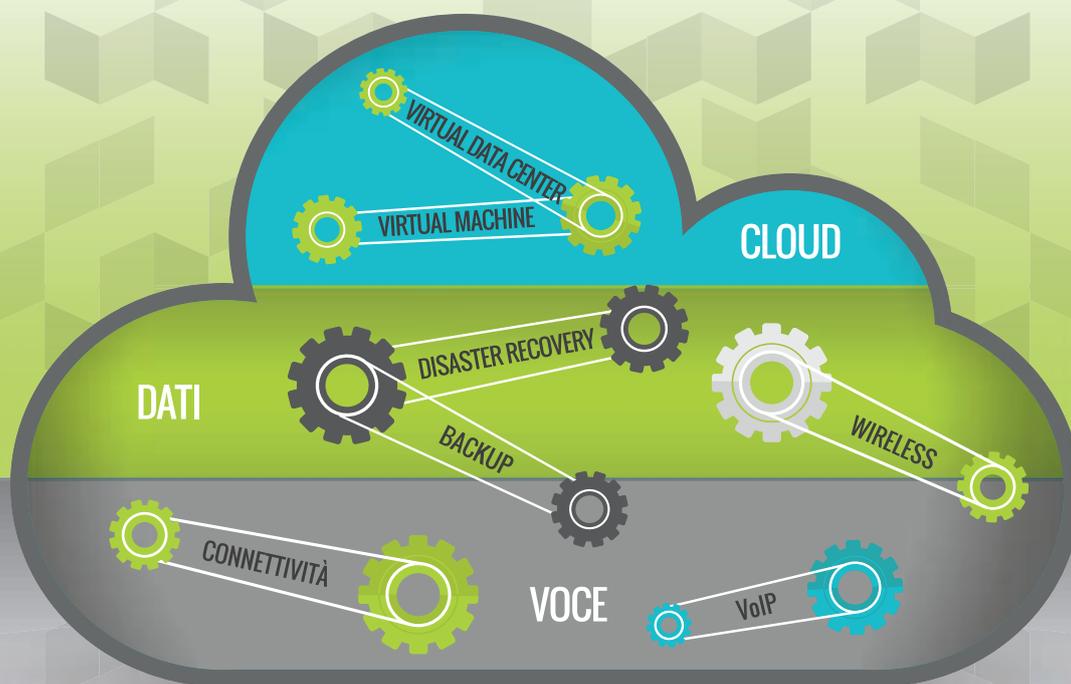


ascolta



scarica

# DIVENTA PARTNER CLOUDITALIA



Cosa ti diamo?

- ✓ La nostra infrastruttura
- ✓ Formazione
- ✓ I migliori servizi per le PMI

Clouditalia è il primo operatore italiano di **servizi integrati** di **Telecomunicazioni** e **Cloud** rivolti principalmente alle medie imprese. Grazie a **15mila km di rete proprietaria** in fibra e a **2 Data Center di ultima generazione**, offre ad aziende, pubbliche amministrazioni e professionisti soluzioni su misura per esigenze di **Telefonia**, **Connettività** e **Cloud Computing**, insieme.

[www.clouditalia.com](http://www.clouditalia.com)

[partnerprogram.clouditalia.com](http://partnerprogram.clouditalia.com)  
[www.expresscloud.it](http://www.expresscloud.it)



# La security fisica e logica e il megatest dell'EXPO

L'EXPO kermesse globale dell'alimentazione, l'EXPO dei record e dei galà, ma anche l'EXPO palcoscenico d'eccezione per azioni dimostrative, hacktivism o peggio attacchi terroristici, essendo ormai l'esposizione un vero simbolo della cooperazione mondiale per la sostenibilità alimentare. Per sei mesi 140 diverse nazioni presenteranno a Milano le proprie esperienze legate all'agricoltura e al cibo - perché, parafrasando il payoff dell'edizione 2015, "nutrire il pianeta è energia per la vita". Ma il cibo è solo un pretesto per dar vita alla più grande kermesse degli ultimi cinque anni, con convegni ed eventi culturali, benefici ed artistici da ogni parte del globo. E soprattutto con oltre 20 milioni di visitatori. Come proteggerli? Come gestirli? Come garantire gli asset infrastrutturali dell'EXPO? Come proteggere i network, di comunicazione o anche solo energetici? L'accesso massivo alla rete, necessario per garantire gli standard multimediali promessi dalle tecnologie attive in area EXPO, espone il sito a notevoli vulnerabilità: attacchi denial of service, phishing, furto di informazioni, spionaggio elettronico e molto altro ancora. Mai come oggi gli operatori di sicurezza logica e fisica dovranno lavorare a braccetto; mai come oggi ci sarà trasfusione di competenze tra addetti a diversi lavori, manager e consulenti. Che l'EXPO sia dunque un test anche della convergenza tra i due mondi "adottati" da IP Security Magazine: la security fisica e quella logica.





Alcuni momenti dell'edizione veronese 2015

## *IP Security Forum* sbarca in Sicilia

**Dopo lo strepitoso successo di Verona, il roadshow IP Security Forum fa tappa a Catania. Obiettivo: traghettare il comparto sicurezza verso le opportunità offerte dalla tecnologia IP, con particolare focus sul canale professionale (installatori, consulenti, progettisti) ma con un occhio rivolto ai grandi utenti. La scelta della Sicilia risponde alle richieste dell'effervescente comparto della security del Sud Italia. L'iniziativa è infatti decollata con l'immediata ed entusiastica adesione del territorio siciliano e dell'industria locale. Appuntamento al 10 giugno 2015 a Catania!**

IP Security Forum va incontro alle richieste del mercato. Dopo il successo di partecipazione ottenuto nell'edizione veronese, il roadshow dell'IP Security a misura di installatore sbarca a Catania il 10 giugno prossimo. Dal Nord alla Sicilia per rispondere al gran numero di richieste provenienti dall'Italia Meridionale - un bacino di utenza importante e in crescita, nelle dimensioni e nella qualità, come il mercato della sicurezza nel suo complesso, soprattutto in questo momento di migrazione verso l'IP. La giornata di formazione ed informazione, con i lavori congressuali abbinati all'area expo, tratteranno solo la videosorveglianza su IP, ma anche il controllo accessi, l'antintrusione,





Alcuni momenti dell'edizione veronese 2015

l'antincendio, i sistemi di comunicazione sicura, la building automation, insomma tutti i segmenti della sicurezza che già utilizzano o che stanno convergendo verso l'IP. E ancora, cloud computing, privacy, sicurezza dei dati e le tante questioni aperte connesse all'utilizzo delle reti IP nel comparto security.

## LA PIAZZA DI IP SECURITY FORUM CONFERMA VERONA SUPERSTAR

536 registrati (21 VIP), 292 convegnisti, 16 patrocini e collaborazione con la fiera SICUREZZA, 1 sessione plenaria + 3 sessioni formative parallele, 14 relatori, 6 media partner, 12.238 visite (dal 20 gennaio al 12 marzo 2015) sul sito dedicato [www.ipsecurityforum.it](http://www.ipsecurityforum.it). Questi i numeri della tappa di IP Security Forum a Verona. Il pubblico, numerosissimo e attento fino all'ultimo speech, ha seguito - in senso letterale - un percorso contenutistico che si snodava attraverso e lungo gli stand, dalla teoria alla pratica senza soluzione di continuità, per toccare con mano le potenzialità della tecnologia e per commentarne dal vivo pro e contro. La piazza itinerante di Verona ha quindi annullato le distanze - fisiche e soprattutto concettuali - tra parte congressuale e spazio espositivo, testimoniando che le "soluzioni di sicurezza" sono risposte tecnologiche a problemi concreti.

Ci vediamo alla prossima edizione, con sempre nuove idee e sorprese: stay tuned!

## CATANIA ACCOGLIE L'IP SECURITY

All'interesse manifestato dagli operatori per una tappa del roadshow al Sud si aggiunge un altro ingrediente vincente: la risposta entusiastica del territorio catanese, che sin dal principio ha sostenuto l'iniziativa con patrocini significativi. Anche questa è una testimonianza dell'attenzione di chi si occupa di sicurezza e dell'industria locale verso le iniziative di alta formazione professionale, volte a promuovere la convergenza tra operatori della security tradizionale e mondo IT/networking.

### A CHI SI RIVOLGE

IP Forum di Catania si rivolge a un target diversificato che, oltre al tessuto operativo tradizionale del comparto sicurezza (installatori, system integrator, progettisti, security manager, buyer), include anche sistemisti, tecnici informatici, IT manager, consulenti di networking/telecomunicazioni. Con modalità e registri differenti per le diverse professionalità, verranno illustrate le sempre più strette interconnessioni tra security e IP, con l'obiettivo non secondario di conferire un'identità alla nascente community dell'IP security, attraverso proposte creative e con il coinvolgimento di opinion leader e decision maker. L'area expo costituisce un plus decisivo, ormai fonte imprescindibile di formazione e aggiornamento, che offre l'opportunità di "toccare dal vivo" le potenzialità, il valore aggiunto e le molteplici possibilità applicative dell'IP security.

IP Security Forum vi aspetta a Catania il 10 giugno 2015 presso l'Hotel & Conference Center Sheraton Catania (Aci Castello, Catania). Non vorrai mancare proprio tu!

### I GRANDI UTENTI DI SICUREZZA IN UN TALK SHOW A IP SECURITY FORUM

I top buyer di security (Casinò di Venezia, Azienda Trasporti Verona, esercizi commerciali locali, piccoli proprietari di case, amministratori di condominio), le categorie che offrono servizi di sicurezza e l'Istituzione che sovrintende all'operato di queste ultime (Ministero dell'Interno, Prefetture e Questure). Questa la formula del talk show proposto da FederSicurezza all'interno di IP Security Forum il 12 marzo a Verona. Un dibattito, pungente e incisivo, che ha visto confrontarsi domanda ed offerta per mettere a fuoco nuove formule propositive e contrattuali sostenibili e adeguate alle diverse necessità di sicurezza rappresentate. Esigenze che, analisi di mercato alla mano, si somigliano tutte - benché in forma modulare. Modulare, di conseguenza, dovrà essere l'offerta, con "pacchetti" capaci di soddisfare sia le esigenze più elevate di sicurezza, sia quelle meno pressanti. Sta quindi ora alle aziende investire in tecnologie - ma anche in creatività contrattuale - perché i servizi di security non vengano più venduti "a peso", e quindi interpretati dai committenti come mere commodity, e anche perché mercati all'estero fiorenti come quello residenziale possano decollare anche nel Belpaese.





Alcuni momenti dell'edizione 2014

## *Fare festival nell'ICT:* appuntamento al 2015

**La seconda edizione del festival ICT ha ottenuto un successo ancora più importante rispetto alla già entusiasmante prima edizione. Con un numero di visitatori pari a 1081 e con un incremento del 35% rispetto all'edizione 2013, il festival ICT si è quindi riconfermato "il" nuovo appuntamento del settore ICT in Italia. E con queste premesse, festival ICT si appresta alla sua terza e decisiva prova: l'edizione 2015, di scena l'11 novembre a Fiera Milano Congressi.**

Dopo il grande debutto della prima edizione e dopo la riconferma dell'edizione 2014 (con un +35% di visitatori), la tornata 2015 è ancora più ambiziosa poiché accoglierà nuove aziende Sponsor e nuovi professionisti partecipanti. Se il 2013 ha visto 800 visitatori e l'edizione 2014 già 1100, l'edizione 2015 ambisce a numeri ancora più alti. Il tutto senza tralasciare la qualità di target che fin dalla prima edizione ha contraddistinto la mission di festival ICT.



## LOCATION

La location è il MiCo (Fiera Milano Congressi ndr), struttura già nota a gran parte del pubblico ICT perché usuale nell'ospitare i più grandi eventi italiani del settore. Oltretutto, è la stessa location nella quale si è svolta la prima edizione del festival ICT. Chiaramente quest'anno l'evento avrà uno spazio molto più grande proprio per la crescita più che positiva della manifestazione.

Infatti aumentano ed aumentano ancora. Parliamo degli Sponsor del festival ICT 2015: attualmente sono a quota 16, di cui 7 sono riconferme (TWT, MAXFocus, Hosting Solutions, Retelit, Achab, Enter e VoipVoice) e 9 sono new entry (Grenke, Zero12, Selta, Coretech, Circlevox, Aruba.

it Cloud, fastERA, Dynamics Consult e BCLLOUD). Una bella soddisfazione, considerato che quasi metà area è già prenotata e mancano ancora 8 mesi all'evento.

## I NUMERI DELL'EDIZIONE 2014

- 6 Novembre 2014
- Mediolanum Forum di Assago (MI)
- 1081 visitatori (+35% rispetto al 2013)
- 62 Investor-Sponsor (+87%)
- 49 ore di interventi (+28%)
- 70 Interventi
- 76 Relatori
- 3 giorni di allestimento
- 1 giorno di evento
- 30 tecnici/professionisti per il montaggio e allestimento
- 3000 metri quadri di superficie

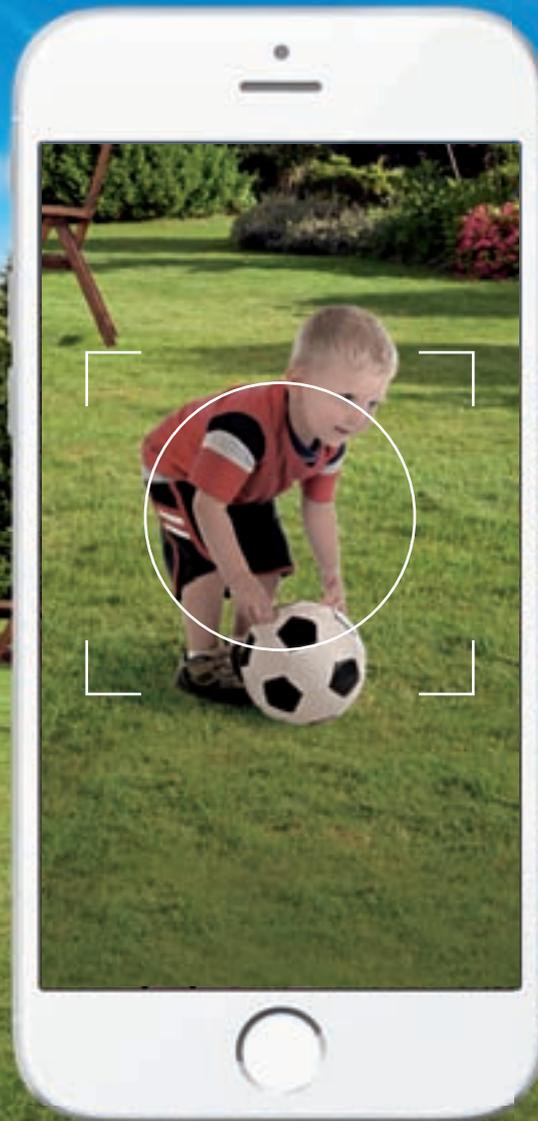
## FARE FESTIVAL NELL'ICT

La manifestazione, nata nel 2013, fin da subito si è fatta notare dall'intero comparto per la sua energia, originalità e capacità di rivoluzionare il modo di fare eventi. "Il successo del festival ICT? Non è nato come una brutta o bella copia di altre manifestazioni. E' stato concepito totalmente da zero, grazie alla dettagliata conoscenza del settore, degli altri eventi e delle esigenze del mercato" - commenta Federico Lagni, ideatore dell'evento.

Tante novità vi aspettano per il 2015, quindi bloccate l'agenda per Mercoledì 11 Novembre 2015, segnatevi in rosso che l'evento si terrà al MiCo (Fiera Milano Congressi) in Via Gattamelata, 5 a Milano e ...#staytuned con **#festivalICT**



Alcuni momenti dell'edizione 2014



## SMARTLIVING 6 CON VIDEOVERIFICA. IL SISTEMA CHE SI FA GIOCO DEI FALSI ALLARMI.



ORA NON HAI PIÙ L'INCERTEZZA CHE A FAR SCATTARE L'ALLARME SIA STATO UN PERICOLOSO INTRUSO O L'INNOCUO FIGLIO DEL VICINO. PERCHÉ CON LA **VIDEOVERIFICA ONVIF DI SMARTLIVING 6** RICEVI SU SMARTPHONE E VERIFICHI LE IMMAGINI PRECEDENTI E SUCCESSIVE ALL'ALLARME. IN PIÙ, ADESSO PUOI **PERSONALIZZARE COMPLETAMENTE L'INTERFACCIA DELLE TASTIERE TOUCHSCREEN ALIEN**. SONO SOLO DUE TRA LE EVOLUTE FUNZIONI DEL NUOVO **SISTEMA SMARTLIVING 6**: IL SISTEMA DEL FUTURO CHE DÀ UN CALCIO AL PASSATO.

**inim**  
ELECTRONICS



## CLUSIT: 2014, odissea dell'informazione

Si chiama “Information Warfare”, è la “guerra dell'informazione” e sta assumendo valori sempre più importanti: lo rivelano i dati del Rapporto CLUSIT, l'Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica presentato al Security Summit 2015. In particolare, nel 2014 gli attacchi in supporto ad attività militari e paramilitari sono aumentati a livello globale del 68% rispetto all'anno precedente. Questo tipo di minaccia informatica, che mina l'integrità dei sistemi e del patrimonio informativo delle organizzazioni pubbliche e private, è in grado di apportare concreti rischi in ambito politico, economico e sociale anche ai Paesi che non sono in stato di guerra ed ai loro cittadini. E' tuttavia il Cybercrime a confermarsi come causa principale di attacchi gravi a livello globale: il 60% di essi, infatti, va ricondotto a finalità criminali, in costante crescita negli ultimi anni (+ 41% rispetto al 2011, primo anno di pubblicazione del Rapporto CLUSIT).

Nel corso del 2014, contestualmente alla forte espansione dei due fenomeni dell'Information Warfare e del Cybercrime si osserva invece la tendenza alla diminuzione degli attacchi gravi con finalità dimostrative tipici dell'Hacktivism, e una sostanziale stabilità degli attacchi relativi ad attività di spionaggio. L'esposizione della civiltà digitale globale ai rischi derivanti dalla diffusa carenza di sicurezza informatica aumenta quindi più velocemente della capacità di protezione, secondo gli esperti del CLUSIT. Di fatto, a fronte di investimenti in sicurezza informatica in crescita (+ 8% nel 2014, nonostante il perdurare della crisi economica), il numero e la gravità degli attacchi continua a salire, in un contesto nel quale si stima che almeno i due terzi degli incidenti non vengano rilevati dalle vittime per mancanza di strumenti, competenze e metodologie adeguate.



## CHI SUBISCE?

Un quarto degli attacchi a livello mondiale è stato realizzato ai danni del settore governativo, di pari passo con la già menzionata crescita del fenomeno dell'Information Warfare. I servizi cloud, le banche, la sanità (settore che subito un incremento del 190% rispetto al 2013), fanno registrare il maggiore tasso di crescita nel numero e nella gravità degli attacchi. Nel 2014 è inoltre entrato prepotentemente nel mirino dei cyber criminali anche il settore "Retail": la grande distribuzione organizzata, le catene di punti vendita in franchising ed i siti di e-commerce hanno infatti registrato globalmente perdite ingentissime, in alcuni casi nell'ordine delle centinaia di milioni di euro (per esempio, Target, Home Depot).

## LE TECNICHE DI ATTACCO

Nel 2014 è cresciuto a tripla cifra (+ 122%) l'utilizzo di Malware, reperibile a costi sempre più contenuti in un immenso mercato underground globale, mentre è in sensibile diminuzione l'utilizzo di SQL Injection. Diminuisce anche leggermente l'utilizzo di Vulnerabilità note. Gli attacchi DDoS rimangono sempre lo strumento preferito da Hacktivist, principalmente utilizzati per azioni dimostrative, ed iniziano ad essere utilizzati anche per finalità estorsive. A questo proposito si diffondono a macchia d'olio, sia verso i privati cittadini che verso le imprese e la pubblica amministrazione, attacchi finalizzati a forme di ricatto realizzati tramite "ransomware", ovvero malware che cifra i dati della vittima chiedendo un riscatto per decifrarli.

## LE TENDENZE PER IL 2015

La crescente collaborazione tra gruppi cyber criminali e gruppi terroristici o paramilitari porta gli esperti del CLUSIT ad evidenziare un possibile incremento delle logiche estorsive per ragioni politiche ed economiche, con impatto sulle istituzioni e Pubblica Amministrazione, aziende ed infrastrutture critiche. Ci si attende inoltre che le organizzazioni terroristiche (tra cui l'IS) utilizzino sempre più frequentemente le piattaforme di Social Networking come veri e propri campi di battaglia nei confronti dei governi. Gli stessi Social Network continueranno - come peraltro già ampiamente documentato lo scorso anno - ad essere facili vettori di attacco per la diffusione di malware e per le frodi basate su social engineering. A causa della loro intrinseca fragilità, i sistemi POS saranno invece sempre più bersagliati da criminali e la possibilità di attacchi malware sarà molto elevata anche nei singoli esercizi commerciali. Le banche saranno chiamate in prima linea nella prevenzione delle frodi e a fornire supporto ai clienti. Infine, il Mobile si presenta come fronte particolarmente esposto agli attacchi: gli esperti del CLUSIT evidenziano una crescente attenzione da parte di agenzie governative, spie mercenarie e criminali nei confronti di piattaforme quali iOS e Windows Phone. I produttori di device mobili, gli sviluppatori di applicazioni e gli utenti dovranno rivedere le proprie strategie ed i propri investimenti in materia di mobile, ponendo l'accento sulla sicurezza, e non più solo sugli aspetti marketing o di business.



## L'ITALIA: I DATI "DAL CAMPO"

Sulla base dell'analisi degli eventi di sicurezza più gravi di dominio pubblico registrati nel corso del 2014 nel nostro paese, le forze dell'ordine sono risultati i bersagli più colpiti. Gli attacchi verso questi soggetti sono esclusivamente riconducibili al fenomeno dell'Hackivism, che da solo rappresenta il 40% di tutti gli eventi di sicurezza in Italia. Il 60% degli attacchi, diretti a diversi settori - dallo sport, alla moda, ai distributori di software - va invece ricondotto ad attività cyber criminali. Nel Rapporto CLUSIT 2015 sono inoltre presenti le analisi della Polizia Postale e della Guardia di Finanza, che contribuiscono a fornire un'analisi completa e puntuale della situazione nel nostro Paese, così come quelli forniti dalle aziende in prima linea nello sviluppo di una cultura della sicurezza informatica.

## SECURITY OPERATIONS CENTER (SOC)

Il Rapporto Clusit si avvale anche quest'anno dei dati relativi agli attacchi rilevati dal Security Operations Center (SOC) di Fastweb, che è in grado di monitorare e difendere da attacchi e minacce sia l'infrastruttura ICT aziendale sia quella dei clienti e che ha acconsentito a condividere con Clusit una dimensione statistica del fenomeno. Fastweb ha analizzato la situazione italiana in materia di cyber-crime ed incidenti informatici, sulla base di oltre 5 milioni di eventi di sicurezza. I dati, automaticamente aggregati ed anonimizzati per proteggere la privacy e la sicurezza dei Clienti e della stessa Fastweb, evidenziano che il 93% degli attacchi rilevati è risultato riferibile a fenomeni di Cyber-crime avendo apparenti finalità criminali; l'altro 7% ha come obiettivo il furto di dati, quali credenziali di accesso o altre informazioni sensibili. La diffusione di software malevolo, in costante crescita, continua ad essere la principale fonte di minaccia. Durante il 2014 il SOC di Fastweb ha inoltre rilevato oltre 16.000 anomalie riconducibili ad attacchi DDoS, un valore ampliatosi di sedici volte nell'ultimo anno, con tre obiettivi principali: le istituzioni governative (Ministeri, Pubbliche Amministrazioni locali e centrali ecc.), le banche, il settore industriale. I dati Fastweb dimostrano inoltre che nel 2014 è raddoppiato il fenomeno del defacement, in cui una pagina web viene modificata illecitamente; l'azione conserva però la sua natura puramente dimostrativa.

A completamento dell'analisi degli attacchi più importanti del 2014, il Rapporto CLUSIT presenta quest'anno due altri contributi tecnici di grande interesse: alcuni elementi sul cyber-crime in Europa e nel Medio Oriente, a cura di IBM, e un'analisi globale degli attacchi DDoS a cura di Akamai.

**[www.clusit.it](http://www.clusit.it)**





# Data Center 2025: esplorando le possibilità

**Come saranno i Data Center del 2025? Emerson Network Power l'ha chiesto a diversi utenti internazionali per capire come soddisfare le reali esigenze dei consumatori e valutare un eventuale necessario cambio di paradigma. Del resto, negli ultimi 10 anni i Data Center hanno visto un continuo incremento delle loro capacità, al fine di semplificarne la gestione e ridurne i costi, per stare al passo con le continue richieste di elaborazione e archiviazione, oltre che da una maggiore dipendenza digitale per quasi tutti i settori. Ma le priorità sono cambiate in modo significativo: agli inizi del 2000 le esigenze erano legate all'elaborazione e all'archiviazione, nel 2006 il problema di gestione della densità termica, causata dall'accumulo di aree di calore, ha conquistato il primo posto nella scala delle preoccupazioni, rimanendoci fino al 2010. Dal 2010 ad oggi sono emerse ulteriori necessità: l'interesse dei gestori del DC è volto a mantenere la più elevata disponibilità possibile, senza però trascurare l'efficienza energetica, evitando costi elevati e preoccupazioni ambientali.**

Oggi si arriva a privilegiare il monitoraggio e la gestione dell'infrastruttura: non serve solo memorizzare i dati, ma occorre potervi accedere. Si sono così risolte problematiche che inizialmente sembravano essere irrisolvibili: fenomeni come la densità termica e il consumo energetico sono stati affrontati e risolti, grazie soprattutto alla virtualizzazione, che ha permesso anche una maggior flessibilità di gestione e percentuali superiori di utilizzo dei server. Con la nascita delle tendenze più recenti delle megastrutture, che hanno portato molte aziende a passare da apparecchiature di loro proprietà a sistemi informatici come servizio, e dei big data, che stanno determinan-



do il passaggio dai terabyte agli zettabyte, siamo in una prospettiva di evoluzione ed innovazione tecnologica che non può essere ignorata. Data Center 2025 è nata quindi come iniziativa che, coinvolgendo un ampio numero di utenti internazionali, ha voluto sondare il terreno per capire come potrebbero essere i Data Center del futuro, al fine di soddisfare le esigenze dei consumatori: si può proseguire con i paradigmi attuali o siamo alla vigilia di cambiamenti per tecnologie, progettazioni e processi? La sintesi, che abbiamo raccolto nei paragrafi successivi, rappresenta le proiezioni indicate dagli oltre 800 questionari prodotti dal sondaggio.

## **ALIMENTARE IL DATA CENTER DEL 2025**

Una prima questione da affrontare riguarda senza dubbio l'alimentazione di cui i Data Center avranno bisogno: secondo la maggioranza dei partecipanti al sondaggio, nel 2025 occorrerà meno energia per produrre lo stesso livello di capacità di elaborazione disponibile oggi, grazie a svariate modalità: la più diffusa tra queste risulta essere l'uso di aria esterna (free cooling) per il raffreddamento del DC, disponibile già attualmente, seguita da raffreddamento a livello di chip, maggior efficienza del server, temperature più elevate del Data Center e distribuzione più lineare dell'energia. La possibilità dell'energia rinnovabile è invece emersa parlando di fonti di provenienza dell'energia: i partecipanti al sondaggio sono infatti ottimisti grazie soprattutto all'impiego dell'energia solare, che in ogni caso dovrà senza dubbio faticare per tenere il ritmo degli incrementi di densità di potenza degli stessi Data Center, prevista dai partecipanti allo studio. Accanto a questa possibilità, compare poi quella di alcune fonti non rinnovabili, come ad esempio l'impiego di celle a combustibile integrate nei rack dei server, ipotizzato da Microsoft. Sempre secondo questo studio, si prevedono come principale fonte di riserva energetica i sistemi di continuità (UPS) AC a elevata efficienza, che ultimamente hanno fatto molti progressi in termini di modalità eco e parallelizzazione intelligente, mentre si guarda al failover software come al nuovo paradigma del Data Center, a posto dell'attuale combinazione UPS/generatore.

## **ELABORAZIONE E ARCHIVIAZIONE NEL 2025**

Riguardo a questo tema, la maggior parte dei partecipanti a Data Center 2025 ha sostenuto che: 1) le risorse basate sul cloud computing saranno una componente fondamentale della capacità di archiviazione ed elaborazione, consentendo una gestione più flessibile della capacità, in quanto la maggior parte delle interfacce utente di elaborazione sarà distribuita su dispositivi mobili o portatili. D'altra parte non spariranno completamente i sistemi informatici aziendali, che avranno invece a che fare con l'internazionalizzazione di un maggior numero di funzioni di intelligenza artificiale per il processo decisionale e la produttività; 2) i Data Center si ridurranno di dimensione, rendendo più competitive le risorse di proprietà in relazione al cloud computing. Il rimpicciolimento potrebbe anche favorire una maggior flessibilità di ubicazione dei data center, risparmiando dunque spazio; 3) i Data Center aumenteranno la loro densità, fino a raggiungere un valore medio di 52 kW. Considerando però che dal 2006 la densità è rimasta stazionaria, il raggiungimento di tale soglia necessita di un incremento tale che, se si verificasse realmente, potrebbe stravolgere le modalità di configurazione e climatizzazione dei Data Center; 4) le apparecchiature potrebbero dunque subire dei cambiamenti, magari andando verso processori ARM e unità a stato solido, ma la ve-



rità è che si tratta per il momento di sole possibilità: il settore ha adottato infatti negli ultimi anni molte innovazioni – voice over IP, UPS efficienti, virtualizzazione - ma molte altre sono state ignorate, e si sta ancora ragionando sulle difficoltà relative a efficienza, scalabilità e disponibilità sia verso i privati cittadini che verso le imprese e la pubblica amministrazione, attacchi finalizzati a forme di ricatto realizzati tramite “ransomware”, ovvero malware che cifra i dati della vittima chiedendo un riscatto per decifrarli.

## GESTIONE TERMICA NEL 2025

La climatizzazione dei Data Center ha conosciuto negli ultimi cinque anni un vero e proprio dinamismo, diventando più precisa ed efficiente. La maggior parte dei partecipanti non prevede cambiamenti rilevanti in questo settore: il 41% prevede una combinazione di aria e liquido come principale metodo di raffreddamento, seguito poi dalle altre possibilità, soprattutto il free cooling e il raffreddamento per immersione. Bisogna considerare ad ogni modo la possibilità che in futuro le apparecchiature dei Data Center siano più efficienti, generando meno o essendo in grado di tollerare temperature più elevate.

## LA GESTIONE DEL DATA CENTER DEL 2025

Per quanto riguarda questo ambito, sono previsti notevoli progressi futuri dalla maggioranza dei partecipanti: una notevole percentuale, infatti, ritiene che il settore progredirà fino a raggiungere funzionalità di ripararsi autonomamente, ottenendo livelli tali da non avere nemmeno bisogno dell'impiego di risorse umane. Il 29% dei partecipanti prevede inoltre che entro il 2025 si raggiungerà la visibilità totale su tutti i livelli e i sistemi dei data center, con conseguente incremento delle percentuali di utilizzo. Gli altri due punti considerati dallo studio hanno riguardato l'occupazione nel Data Center prevista nel 2025, con il 56% che ritiene possibile una propria occupazione futura nel settore, e la manutenzione del server, in cui ha prevalso l'opinione che verranno realizzati server ad alta affidabilità, a discapito della modalità “usa e getta”, mentre riguardo al ciclo di vita medio dei server si tende a rimanere nel range dai tre ai sei anni, che è attualmente la norma.

## IL FUTURO DELLE TELECOMUNICAZIONI

È stato chiesto ai partecipanti quale sarà in futuro la percentuale di strutture di rete che diventeranno Data Center: a livello globale si prevede che almeno il 60% lo diventerà, senza tuttavia mettere da parte l'idea di un futuro in cui i DC centralizzati saranno supportati da strutture di rete, che sarebbero dunque più numerose dei data center. Molti partecipanti hanno sottolineato anche il ruolo rilevante che potrebbe avere la periferia delle reti, che richiederebbe tuttavia un'estrema attenzione per evitare guasti che limiterebbero quindi l'accesso al centro. Riguardo invece l'utilizzo futuro di strutture di colocation da parte delle aziende di telecomunicazione, il 79% prevede questa tendenza per almeno metà di esse. I principali problemi che determinano la dipendenza crescente dai Data Center sono stati identificati soprattutto nella performance, seguita dalla larghezza di banda; a livello dell'ubicazione dei centri di Internet switching ha prevalso la città, seguita dal quartiere e infine dall'isolato.

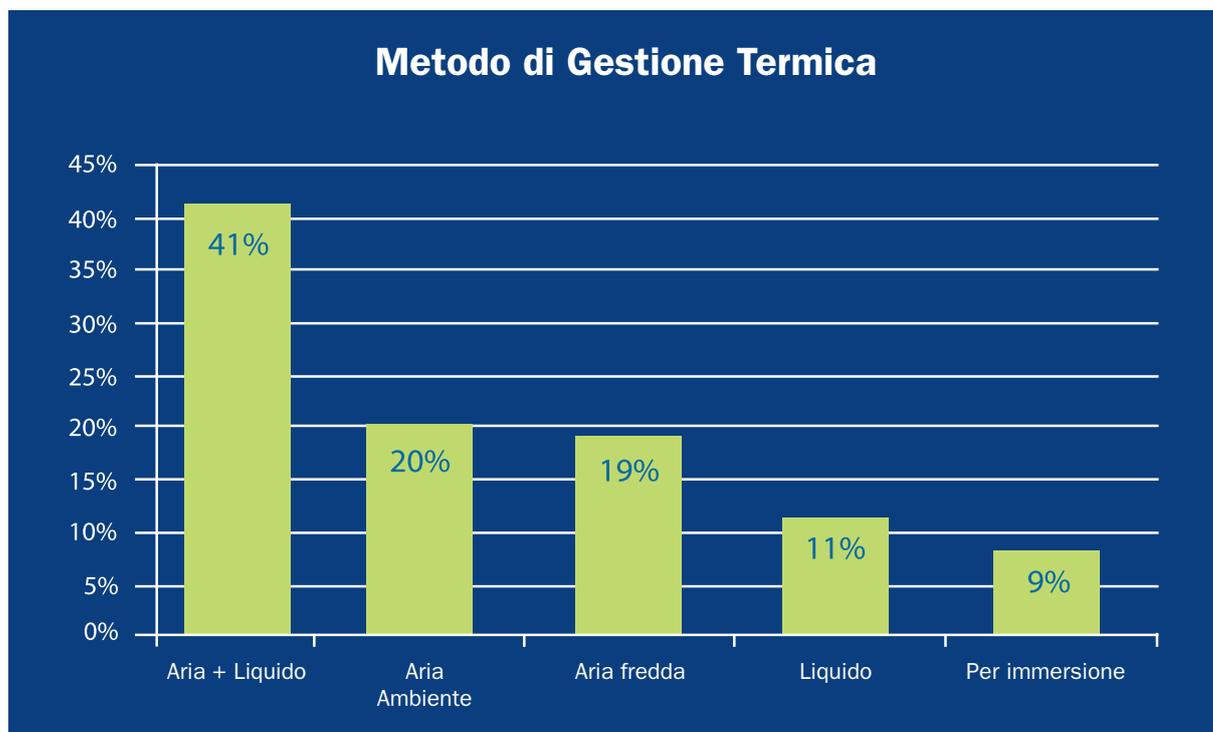


## IL DATA CENTER DEL FUTURO

Una delle domande fondamentali di Data Center 2025 è stata quella volta a individuare chi sarebbe stato, secondo i partecipanti, il maggior innovatore nell'ambito dei DC: a prevalere è stato il produttore di apparecchiature (senza grosse differenze tra produttore IT, di Data Center di grandi dimensioni o di infrastrutture). Infine, in base alle risposte complessive ottenute nell'indagine, si è arrivati a rilevare tre categorie generiche di partecipanti, a partire dalle quali sono state formulate diverse visioni potenziali per il Data Center del 2025: a) **Conservatori** (37%) - efficienza energetica dei DC inferiore rispetto ad oggi, Data Center aziendali più grandi, 60% di elaborazione via cloud, uso di fonti rinnovabili in aumento ma non in modo rilevante. Si tratta dunque di una visione simile a quella attuale, ma più grande e meno efficiente, non in grado di gestire tutte le elevate quantità di dati; b) **Moderati** (41%) - miglioramento efficienza energetica, DC aziendale più piccolo del 50-80%, densità superiore, 81% dell'elaborazione tramite cloud. Si pensa quindi a DC capaci di ottimizzarsi e ripararsi in autonomia, che ricavano un quinto dell'energia da quella solare e sono supportati da switching a livello di quartiere; c) **Progressisti** (22%): efficienza energetica molto più elevata di oggi, DC fino al 90% più piccoli. Si pensa a DC anche in questo caso autonomi, 30% di energia rinnovabile e 70% dell'elaborazione tramite cloud.

Tirando le somme, è possibile che tutti questi tre modelli di DC possano coesistere: "il Data Center del 2025 non sarà sicuramente uno solo", afferma Andy Lawrence, vicepresidente Data Center Technologies ed Eco-efficient IT per 451 Research. Ci sono buone probabilità che i DC del 2025 siano più efficienti, più potenti e più densi di quelli di oggi, ma deve esserci una collaborazione biunivoca: i produttori devono proporre innovazioni e progressi, ma il settore deve a sua volta fare la sua parte e adottare tali innovazioni.

[www.emersonnetworkpower.it](http://www.emersonnetworkpower.it)



Quale prevede sarà il principale metodo di gestione termica nei data center nel 2025?  
Fonte: Report Data Center 2025





Elvy Pianca



# IP e antintrusione: la tecnologia che genera mercato

**Antintrusione: un mercato storico della sicurezza fisica. E anche il più antico: dai rudimentali antifurti del passato ai più evoluti sistemi d'allarme. Un mercato che ha sempre tenuto, seppur senza particolari slanci né in senso né in un altro, e che da qualche anno, invece, sembra stia crescendo sul serio. Quali i segreti? In primo luogo l'IP, che consente di portare il controllo ovunque e, se integrato con il TVCC, permette anche di *vedere*, e non solo di *sentire*, un allarme. Il settore che va meglio – almeno all'estero - è quello residenziale: dall'America all'Europa, grazie all'aumentata richiesta di sicurezza e allo sviluppo di soluzioni sempre più user friendly e mobili, i sistemi di controllo per la casa si stanno diffondendo notevolmente. Al punto che, ormai, si parla non più del "pacchetto 3" (comprensivo di televisione, telefono e Internet), ma del "pacchetto 4", che aggiunge anche l'home security system.**





Il mercato dell'antintrusione si è mostrato resiliente agli scossoni del mercato per la semplice equazione crisi = maggiore richiesta di sicurezza. Un trend sicuramente confermato in questi ultimi anni che, più in generale per tutto il comparto sicurezza, sembrano essere attestati su numeri sicuramente positivi. Ce lo dicono le fonti ANIE Sicurezza, che, per il 2014, parlano di un incremento del fatturato aggregato pari al 5%. Se la crescita maggiore si deve, come succede da tempo, alla videosorveglianza, con un incremento addirittura del 10%, anche l'antintrusione ha raggiunto dei numeri più che buoni, sia per ciò che riguarda i sistemi di monitoraggio centralizzati sia per lo storico controllo accessi, per un incremento totale del 7,6%.

Dati peraltro confermati dall' Italian Security Leader, Top 25, l'indagine finanziaria curata dalla rivista consorella di IP Security Magazine a&s Italy, assieme all'analista KF Economics ([http://asitaly.ethosmedia.it/ASItaly\\_n030-Dic-2014.pdf](http://asitaly.ethosmedia.it/ASItaly_n030-Dic-2014.pdf)), che confronta l'andamento del comparto sicurezza nel lasso di tempo tra il 2011 e il 2013, con uno sguardo già proiettato sul 2014. Ebbene, dai dati ricavati, emerge che anche in questo periodo le aziende dell'antintrusione hanno ottenuto il rating più elevato (KR6) in termini di affidabilità finanziaria e la percentuale EBITDA (l'utile al lordo di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali) si attesta intorno al 15%.

## BORN IN THE USA

Stesso trend lo troviamo in America. Secondo fonti IBISWorld's Security Alarm Services, la crescita annuale del mercato della sicurezza nel quinquennio 2010-2015 è stimata intorno al 3,1%, con un ricavo pari a 21 miliardi di dollari. Certo, contribuisce a questo trend positivo l'aumentata richiesta di sicurezza che viene ormai un po' dappertutto, sia dal pubblico sia dal privato, ma le stesse fonti ANIA riconoscono che è la domanda, e la pronta risposta, di soluzioni tecnologiche sempre più diffuse e robuste ad aver consentito lo sviluppo del mercato. Le *killer application* sono, quindi, wireless, app per il controllo su smartphone e, ovviamente, piattaforme IP. Se nel 2011, sempre da fonti a&s Italy, la crescita dell'antintrusione era prevalentemente legata al mercato della protezione degli impianti fotovoltaici, è ormai dal 2012 che il residenziale, in questo settore, detiene la parte del leone. La conferma ci arriva anche dagli USA, dove, secondo fonti IHS, il mercato dell'antintrusione per ciò che riguarda il residenziale, è cresciuto del 7.1% del 2014 e ci si aspetta che, quest'anno, raggiunga la percentuale



del 9,4%. Quello che vuole il cliente finale, infatti, è la possibilità di controllare e di gestire la sicurezza della propria abitazione, o del proprio ufficio, albergo e via dicendo, direttamente dal computer o, meglio ancora, dal dispositivo mobile. Il che è reso possibile dalle moderne tecnologie di comunicazione che girano su IP. Se quindi, un tempo in America si parlava del “pacchetto 3”, intendendo, con questo termine, la tripla “offerta” da parte dei provider di televisione, telefono e Internet (come si verifica ormai anche da noi...) non ci vorrà più molto, sempre a parere degli analisti, perché si arrivi al “quadruple plays”, che include, appunto, l’home security systems.

## SMART HOME

La “smart home”, che diventerà la nostra residenza in un futuro neanche poi così remoto, è, di necessità, una “connected home”, perché uno degli aspetti fondamentali in questo segmento dell’automazione è, appunto, la comunicazione, decisamente su IP e su dispositivi mobili. Una comunicazione che serve come un volano per integrare tutti gli altri aspetti della “smart home”, che comprendono il controllo di elettricità e HVAC (e il risparmio energetico, altrimenti, che casa intelligente sarebbe?), la videosorveglianza, l’antincendio e, appunto, l’antintrusione.

Vediamo quindi cosa chiedono gli installatori e, per loro bocca, gli utilizzatori finali, in un sistema di controllo residenziale. Partiamo dalla base, cioè dai sensori che vengono installati nell’ambiente da proteggere e che, oggi, consentono di interagire con gli altri dispositivi di home automation, perché, per fare un banalissimo esempio, tramite lo stesso dispositivo si può verificare se ci sono delle persone sgradite in casa oppure se non c’è nessuno, nemmeno i proprietari, e quindi spegnere riscaldamento, luci e aria condizionata. Il sensore, tradizionalmente, viene collegato alla sirena di allarme, ma deve anche avvertire in tempo reale se è successo qualcosa, inviando quindi un alert a quello che potremo definire “home management system”. Da qui, la segnalazione arriva ai centri di controllo o alle forze dell’ordine, ma anche, e soprattutto, al proprietario, il quale, tramite il proprio dispositivo mobile, può ricevere il report dell’esatto luogo e tempo in cui c’è stata l’effrazione e, se ha integrato il sistema di TVCC, anche vedere quello che succede all’interno della sua casa. Proprio questa integrazione TVCC/Internet/mobile permette, tra l’altro, di risolvere uno dei problemi storici dell’antintrusione: quello dei cosiddetti falsi allarmi, grazie proprio alla possibilità di verificare in tempo reale tramite le videocamere se l’allarme è scattato per una vera effrazione o per altri motivi. Insomma, non si tratta più, o non solo, di controllare le porte o le finestre e, magari, di spegnere le luci, ma di interagire con tutti gli altri dispositivi tramite un sistema di controllo che sia, possibilmente, touch, semplice, intuitivo...insomma, come le APP che utilizziamo quotidianamente sui nostri smartphone.

Il mercato dell’antintrusione va, ma chi si ferma è perduto o, meglio, chi non si integra resta drammaticamente indietro. I settori del controllo, dell’home automation e della comunicazione, quindi, ormai si sono decisamente “innestati”: le aziende che forniscono sistemi di allarme incorporano, di solito, i controlli audio-video, così come quelle di home automation aggiungono la videosorveglianza e quelle di comunicazione le funzioni “basic” di allarme. Perché mai come in questo caso possiamo dire che è l’unione, in un mercato, a fare la forza.





# festival ICT



11 NOVEMBRE 2015

@ MiCo - FIERA MILANO CONGRESSI

Diventa Sponsor del festival ICT 2015:  
[info@festivalict.com](mailto:info@festivalict.com)

La terza edizione del festival ICT ti aspetta  
Save The Date, The Big Date.

Networking, Sicurezza Informatica, Cybercrime, Cloud Computing, soluzioni Datacenter, Unified Communication & Collaboration, Internet, Web, Innovazione, Hacking, Programmazione, Sviluppo, e decine di altri temi ti aspettano!



#festivalICT  
[info@festivalict.com](mailto:info@festivalict.com)  
[www.festivalict.com](http://www.festivalict.com)



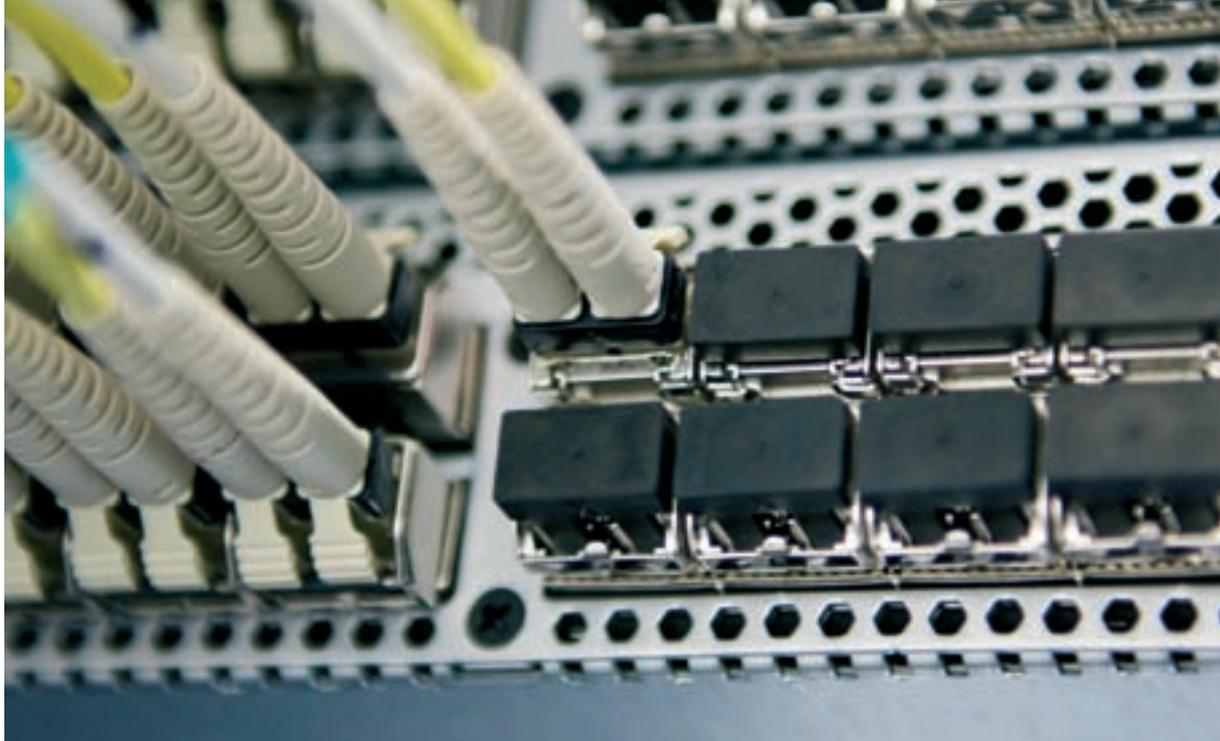
Antonio Capobianco (\*)

# Il monitoraggio dei datacenter ai tempi del cloud

L'adozione del cloud da parte delle aziende sta crescendo a ritmi esponenziali. Stando ai dati recentemente forniti dalla società d'analisi IDC, si stima che il mercato globale del cloud chiuderà il 2015 raggiungendo i 32 miliardi di dollari, in salita del 28% rispetto ai 26 miliardi di dollari del 2014. Ma, al di là dei numeri e delle statistiche, siamo sicuri che il mercato abbia accettato in toto il cloud? A ben vedere, risulta che il graduale passaggio alla “nuvola” si stia verificando principalmente nella modalità ibrida, con un gran numero di aziende che sceglie quali applicazioni tenere on premise, ovvero in casa, e quali portare nel cloud pubblico. Considerata le sempre più diffuse applicazioni cloud al sistema della security fisica, proponiamo un articolo dedicato.

(\*) CEO Fata Informatica [www.fatainformatica.com](http://www.fatainformatica.com)





In molti casi anche le aziende che hanno accettato di passare al cloud pubblico continuano a disporre di un ambiente di cloud computing che rimane completamente all'interno del datacenter, e che consente di mantenere i dati dentro la propria struttura operativa, bypassando le note preoccupazioni inerenti la privacy e la sicurezza. Ad esempio, se il front-end di un'azienda è sempre più spostato verso il cloud pubblico, i sistemi legacy (es. i sistemi di fatturazione) restano, ad oggi, ancora ancorati all'on premise. Questo spostamento di una quota parte del parco applicativo in cloud – sebbene in modalità ibrida - ha però una ripercussione diretta sui costi aziendali. Consapevoli che il proprio portfolio applicativo abbraccerà il cloud pubblico e l'ambiente on premise per i prossimi dieci anni, molte aziende devono fare i conti con una sostanziale riduzione degli investimenti nella propria infrastruttura. In questo panorama, caratterizzato da una generale riduzione della spesa aziendale, approntare un'efficace strategia di prevenzione del rischio dei propri apparati – in primis i datacenter - diventa essenziale per qualsiasi azienda.

## **IL COSTO DELLA RIDONDANZA**

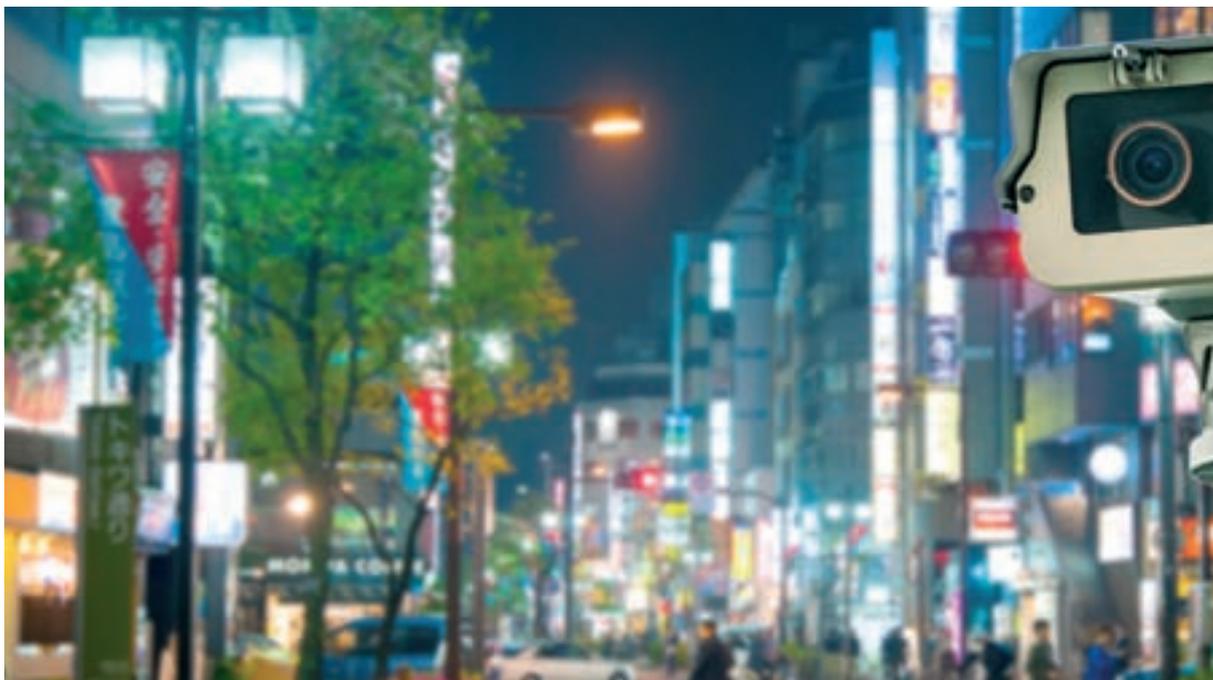
Questo è tanto più vero se si considera che garantire la ridondanza degli impianti per assicurare la continuità di servizio dei datacenter risulta particolarmente oneroso per un'azienda di piccole e medie dimensioni. Un approccio del tipo “ridondanza N+1”, secondo cui ci si affiderebbe ad un apparato IT in più rispetto al necessario, si trasforma, infatti, in un approccio “N” se uno degli elementi si danneggia e, contemporaneamente, un secondo elemento si rompe. Certo si potrebbe optare per un approccio N+2 o N+3, N+4 e così via, ma cosa significherebbe questo da un punto di vista dei costi aziendali? La domanda è più che lecita se si pensa che le aziende si trovano oggi a dover fronteggiare un duplice problema: da una parte devono garantire una reattività immediata alle criticità nel momento stesso in cui si manifestano, dall'altra devono tagliare drasticamente i costi finanziari e ambientali dei propri datacenter. Se l'adozione



di nuove architetture, come container, strutture modulari ed economizzatori può certamente aumentare l'efficienza in termini di costi, risulterebbe più strategico risparmiare massimizzando le efficienze operative. In questo contesto, un "approccio predittivo" che favorisca azioni di monitoraggio e prevenzione sembrerebbe essere una strada obbligata, per quanto non priva di insidie. Secondo quanto emerso dallo studio Fall Survey of Data Center Users (illustrata in altra parte della rivista, ndR), il monitoraggio del funzionamento dei datacenter è, infatti, al centro delle preoccupazioni dei top manager. Effettivamente i parametri da controllare per garantire un buono stato di salute dei propri dispositivi non sono pochi. Temperatura, umidità, presenza di acqua e fumi sono solo alcuni dei parametri ambientali da monitorare con cura per evitare gravi danni a datacenter e server aziendali. Ma oggi la maggior parte delle grandi aziende non monitora adeguatamente neppure i consumi energetici legati al voltaggio, alla potenza e al consumo elettrico dei propri apparati, con un danno non indifferente in termini di costi sostenuti: generalmente si stima da 10 a 30 volte di più di quanto dovrebbe essere il consumo energetico per metro quadro. Un'analisi puntuale di tali parametri dovrebbe essere un punto fondamentale per tutti i manager IT che vogliono adottare una politica di riduzione dei consumi e ottimizzazione delle prestazioni. Ma le aziende non dovrebbero solo poter monitorare il corretto funzionamento dei datacenter, ma anche essere in grado di intervenire in tempo reale in caso di anomalie nelle prestazioni degli apparati in uso. Oggi, grazie ad adeguati sistemi di monitoraggio ambientale, è possibile tenere sotto controllo ciò che succede all'interno delle mission critical facilities quali singoli rack, server room e datacenter al fine di prevenire failure, downtime e conseguente perdita di revenue e reputation. Alcuni dei sistemi di monitoraggio ambientale presenti sul mercato permettono di operare controlli in maniera rapida e a costi contenuti, offrendo un quadro completo e sempre aggiornato dello stato di salute dei datacenter anche da remoto. Grazie a questi sistemi è, infatti, possibile ricevere una tempestiva segnalazione – tramite un sms o una e-mail – nel caso in cui ci fosse un degrado delle prestazioni dei dispositivi, così da intervenire e assicurare sempre la continuità di servizio. Ma c'è di più. Alcuni sistemi di monitoraggio permettono anche di eseguire azioni automatiche al verificarsi di eventi disastrosi come ad esempio accendere un condizionatore secondario quando la temperatura della sala server raggiunge delle particolari soglie critiche<sup>(1)</sup>. Una gestione ottimale degli apparati aziendali rappresenta il primo passo verso una più moderna strategia di business che massimizzi l'efficienza operativa delle infrastrutture aziendali esistenti così da liberare risorse da investire in quella innovazione tecnologica e digitale che ha per leva strategica proprio il cloud.

<sup>(1)</sup> Tra gli strumenti di monitoraggio ambientale a disposizione delle aziende, SentiNet<sup>3</sup>® si è affermato in poco tempo come l'unico prodotto italiano in grado di competere con le maggiori aziende internazionali operanti sul mercato grazie alla sua facilità di utilizzo, velocità di messa in esercizio ed utilizzo di sensori wireless che permettono di controllare centinaia di parametri contemporaneamente.





Marco Pili<sup>(\*)</sup>

## Videosorveglianza urbana: miti da sfatare e un nuovo modello operativo

Oggi gli impianti di videosorveglianza urbana ricoprono un ruolo fondamentale di deterrenza nonché di salvaguardia del patrimonio, controllo del traffico e sicurezza dei cittadini. L'argomento della sicurezza nei centri urbani è sempre di grande attualità, anche a seguito di eventi di cronaca che sempre più spesso riportano come la videosorveglianza sia ormai uno strumento indispensabile per rilevare fatti criminosi e identificare persone. Non altrettanto attuali appaiono invece le immagini, che - nonostante le tecnologie a disposizione - non sempre sono di qualità. Questo perché nella corsa all'ultimo pixel si tralasciano spesso degli elementi importanti per il raggiungimento del massimo risultato.

<sup>(\*)</sup> Key Account Manager Hikvision Italy [www.hikvision.com/it/](http://www.hikvision.com/it/)



In primo luogo la corretta progettazione, che deve tenere presenti tutti gli elementi del sistema dal punto di ripresa (quindi la telecamera), fino al punto di archiviazione delle immagini. Tra questi il network ha una grande importanza per ottenere le massime prestazioni, che devono essere altrettanto supportate dalla piattaforma di registrazione. Ormai troppo spesso, per esigenze di capitolato, le telecamere indicate riportano risoluzioni molto alte, ma in termini pratici - per limitazione della rete e delle prestazioni del sistema di registrazione - i filmati sono di qualità e frame rate inferiore rispetto alle capacità di ripresa della telecamera. A questo proposito Hikvision dispone di tecnologie in grado di garantire le massime prestazioni di tutto il sistema, inoltre l'azienda è in continua evoluzione della gamma prodotti, con sempre maggiore focus su applicazioni verticali.



## NON SOLO RISOLUZIONE

In termini di risoluzione, attualmente la scelta è ampia tra sensori fino a 6 megapixel e a breve vedremo l'ingresso del 4K a 8 Megapixel ed oltre. Ma l'ultimo pixel non è l'unico elemento: una risoluzione molto elevata normalmente va anzi a discapito delle prestazioni in termini di minima luminosità e di frame rate, inoltre la resa si abbassa in quanto un rumore elevato attiva dei filtri che degradano l'immagine. Hikvision, sempre all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie, offre allo scopo una gamma di sensori di tipo "low light" con elevata sensibilità, che garantiscono riprese molto nitide fino alla massima risoluzione disponibile grazie a filtri antirumore 3D che non degradano l'immagine. E durante il giorno, tramite WDR double scan da 120dB, permettono una gestione delle situazioni variabili di controllo luce e funzioni come l'HLC, che intervengono per migliorare la ripresa dei veicoli, attenuando l'abbaglio dei fari. In ogni situazione si riesce dunque a mantenere la massima fluidità, con riprese in real time anche alle più elevate risoluzioni.

Le telecamere professionali Smart hanno a bordo funzioni di analisi della scena con la possibilità di gestire più regole contemporaneamente e, nel caso delle speed dome, di attivare il tracking. Tramite l'Hikvision Open Platform, è possibile inoltre ospitare a bordo camera delle applicazioni di analisi di terze parti, ampliando quindi la scelta per i clienti più esigenti e per risolvere situazioni particolari.

## REGISTRAZIONE, CROCE E DELIZIA

Fin qui tante belle parole, ma veniamo al sodo. La registrazione delle immagini richiede dei supporti altamente prestazionali per garantire un'equivalenza delle caratteristiche di ripresa nei filmati che vengono archiviati e che sono il vero e proprio strumento di verifica degli eventi. E' statisticamente provato che oltre la metà degli impianti normalmente non registra più di 6-8 fps a 720p, mentre per il resto in qualche caso si arriva a 12fps a 1080p: sono dunque rarissimi i casi in cui si raggiungano performance superiori. Le problematiche sono legate alle prestazioni dell'hardware di registrazione e alla



rete. La leadership di Hikvision nella produzione di registratori è indiscussa da anni: all'interno della gamma sono presenti NVR embedded ad altissime prestazioni che possono arrivare fino a 450 o 640 Mbps di banda entrante per la gestione del video, dotate di 16 o 24 dischi RAID Hot Swap, 4 schede gigabit che possono lavorare in modalità ridondata o in aggregazione, doppio alimentatore ridondata e doppio sistema operativo ridondata. Questi sistemi sono già predisposti per gestire flussi real time provenienti da telecamere 6 Megapixel e 4K, inoltre, a completamento della soluzione, il software iVMS5200 permette la gestione di tutti i dispositivi in control room con funzioni avanzate Smart.

## LA RETE: UN NUOVO MODELLO DI MONITORAGGIO

L'aspetto più importante sicuramente riguarda la rete, che deve essere sufficientemente performante per gestire il flusso di dati: è lì che maggiormente si concentra l'investimento ed è lì che le pubbliche amministrazioni dovrebbero focalizzarsi per operare delle scelte lungimiranti. Il primo passo per un sistema all'avanguardia deve essere quello di programmare degli investimenti per la costruzione e il potenziamento delle reti, le quali costituiscono la base portante per un nuovo modello di sviluppo della videosorveglianza cittadina. Comunemente le forze dell'ordine per le proprie operazioni utilizzano le riprese, oltre che di telecamere urbane, anche di sistemi installati presso privati o commercianti nelle zone interessate dagli eventi. Il nuovo modello potrebbe prevedere l'utilizzo della rete pubblica per incentivare l'installazione da parte dei cittadini, all'esterno di abitazioni ed esercizi commerciali, di sistemi di videosorveglianza condivisi. Tali sistemi da un lato contribuirebbero all'ampliamento del sistema di monitoraggio (con evidente contenimento dei costi per la pubblica amministrazione), mentre dall'altro offrirebbero ai cittadini la gestione in una centrale operativa H24 presidiata direttamente dalle forze dell'ordine, conforme alle norme privacy sulla registrazione e conservazione delle immagini, e con l'ulteriore vantaggio di offrire un intervento tempestivo al verificarsi di un qualsiasi evento.

[www.hikvision.com](http://www.hikvision.com)





# INNOVAZIONE NELLA FORMAZIONE

Trovi tutti i **corsi attivi**  
sul nostro sito

[www.academy.ethosmedia.it](http://www.academy.ethosmedia.it)



# La videosorveglianza IP fa canestro con il Varese basket

## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Il Palasport Lino Oldrini, oggi conosciuto come PalaWhirlpool, è la più importante arena coperta della città di Varese, vero e proprio tempio del basket che ospita le partite casalinghe della Pallacanestro Varese. La società lombarda, che per numero di vittorie conseguite è da considerarsi una delle compagini più prestigiose d'Italia e d'Europa, necessitava di dotare il proprio palazzetto sportivo di un impianto di videosorveglianza consono all'importanza e al prestigio degli incontri che è solita ospitare, da quelli di Serie A1 a quelli internazionali, in grado di garantire la massima sicurezza degli spettatori negli spazi strategici della struttura.

## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La società ha scelto di installare un impianto di videosorveglianza digitale: grazie alla collaborazione con la società Trium Srl, partner installatore di Axis, gli interni e gli esterni del PalaWhirlpool sono stati dotati di un totale di 45 telecamere Axis di altissima qualità con risoluzione HDTV. Le telecamere sono state installate sulle americane che supportano l'impianto d'illuminazione della superficie di gioco, nei corridoi, nell'area destinata ai tifosi ospiti e su tutte le gradinate. In particolare per le americane sono state utilizzate le AXIS P1357, che consentono una copertura di una vasta area offrendo immagini estremamente dettagliate con risoluzione di 5 megapixel; le AXIS M3004 a cupola fissa dal design ultra-compatto e dalle dimensioni del palmo di una mano, economiche e di facile



installazione sorvegliano i corridoi; per gli ingressi interni la scelta è ricaduta sulle AXIS P3364-V, telecamere a cupola fissa HDTV sensibili alla luce e resistenti agli atti vandalici con funzioni di messa a fuoco e zoom remote, mentre per gli ingressi esterni gli installatori hanno optato per le AXIS P3384-VE, dalla qualità video eccezionale grazie anche al Wide Dynamic Range (WDR); infine, nell'anello superiore, le minicupole fisse AXIS M3007-PV, permettono di ottenere panoramiche dettagliate e di alta qualità, con angolazioni di 360° o 180° e risoluzione fino a 5 MP. Anche il perimetro esterno del palazzetto è videosorvegliato in maniera puntuale e completa: sono state infatti installate 9 telecamere fisse AXIS P1355-E e 4 telecamere PTZ Full HD, le AXIS Q6034-E, montate sui piloni d'illuminazione, sugli ingressi e le uscite della struttura. Queste aree vengono monitorate al meglio grazie la qualità HDTV della videosorveglianza ad alta risoluzione, alla funzionalità Day&Night, al formato H.264 e all'elevato zoom. Tutte le telecamere, basate su standard aperti, sono state collegate attraverso fibra ottica, connessioni punto a punto in rame o wi-fi, cablatura che ha caratterizzato in particolare i prodotti installati sui pali esterni della struttura. Le telecamere Axis dal design robusto si sono rivelate un prodotto ideale per le riprese diurne e notturne con una straordinaria sensibilità alla luce. Inoltre la tecnologia P-Iris, l'innovativo sistema di controllo del diaframma, ha permesso di ottenere rapporti di contrasto più alti, maggiore chiarezza, risoluzioni più elevate e un miglior campo visivo per uno standard qualitativo sempre più elevato.





Per gestire il flusso video, infine, l'applicazione scelta per il monitoraggio e la registrazione del sistema è il software AXIS Camera Station, che ha permesso a Trium di installare e configurare le telecamere, grazie alla straordinaria procedura guidata per la configurazione degli eventi e l'efficiente gestione dei prodotti video di rete Axis nel sistema, a tutte le risoluzioni e frame rate.

## LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

La soluzione adottata assicura una videosorveglianza IP estremamente affidabile e completa, in grado di assicurare un controllo degli interni e degli esterni del palazzetto e di fornire ampie garanzie di sicurezza per il pubblico presente alle manifestazioni e al contempo a proteggere la struttura da accessi indesiderati e da possibili atti vandalici.

“Abbiamo trovato in Axis e Trium due partner fondamentali per realizzare un progetto che è l'ennesima dimostrazione dell'avanguardia e della sensibilità di questa società. La tecnologia IP può essere un aiuto importante anzitutto per la prevenzione e per garantire la sicurezza dei nostri tifosi che ci seguono con calore in ogni nuova sfida”, dichiara Michele Lo Nero, Consigliere Pallacanestro Varese.

“Grazie alla sinergia con Axis abbiamo potuto concretizzare un sistema di videosorveglianza che avevamo in mente da tempo e che ora è finalmente realtà. È stato importante anche l'affiancamento da parte della Polizia Scientifica per realizzare un impianto che rappresenta un ulteriore passo avanti per la modernizzazione di un simbolo del basket italiano.” - ha dichiarato Paolo Bonato, Amministratore di Trium Srl.

### in breve

#### Location e committente:

Pallacanestro Varese

#### Tipologia di impianto:

Videosorveglianza di un impianto sportivo: 45 telecamere (di cui 16 per esterni) collocate nelle aree dei tifosi ospiti e su tutte le gradinate; gestione dei flussi video affidata al software AXIS Camera Station

#### System Integrator:

Trium Srl [www.triumitalia.com](http://www.triumitalia.com)

#### Brand dei componenti:

Axis Communications [www.axis.com/it](http://www.axis.com/it)





# VMS open: meno costi e design uniforme per una catena di parrucchieri

## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

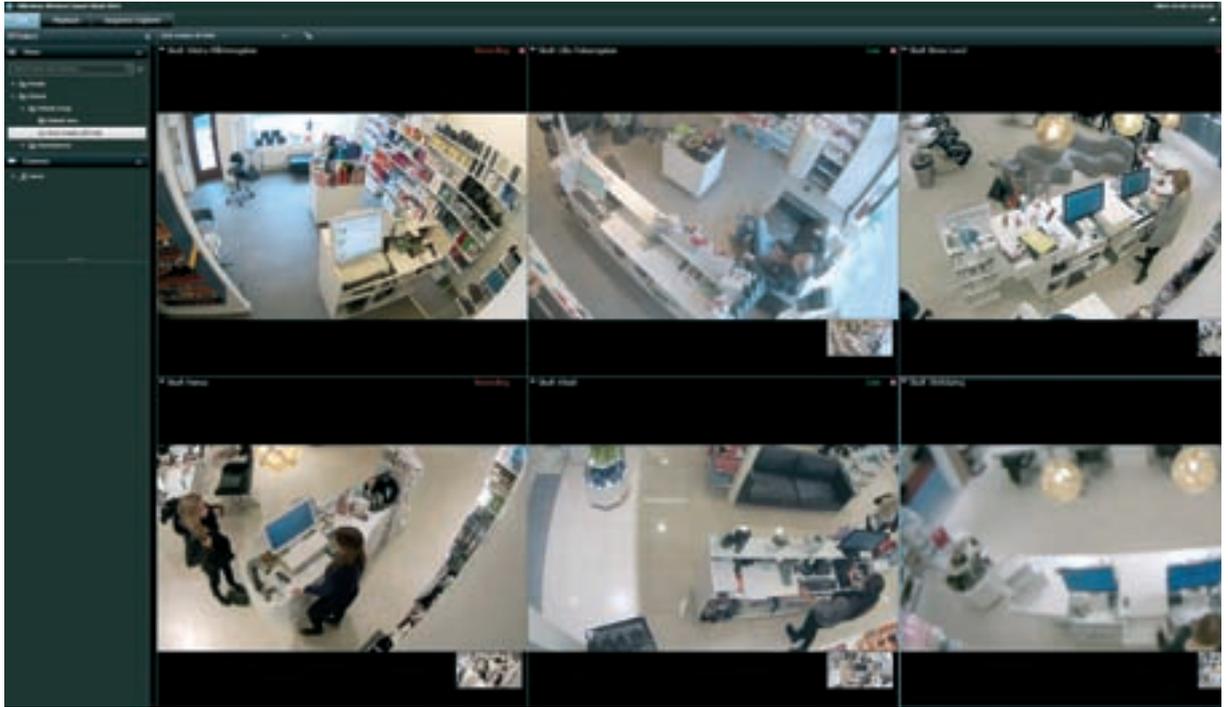
La catena di parrucchieri Skult possiede otto saloni in cinque città della Svezia e gestisce anche una scuola professionale per parrucchieri denominata *Skult Education*. Purtroppo in tutte le attività Skult si stavano verificando, e con sempre maggiore frequenza, perdite ed ammanchi di costosi prodotti di alta qualità per la cura dei capelli. Maria Jörgensen, CEO e proprietaria del marchio Skult, si è quindi consultata con GH data, che le ha consigliato una soluzione Milestone.

Skult cercava un sistema di sicurezza semplice da installare, integrabile nell'infrastruttura IT esistente e soprattutto scalabile, per potersi adattare a future espansioni della catena di negozi. La piattaforma aperta di Milestone soddisfaceva tutte le loro esigenze.

## LA SOLUZIONE MESSA IN CAMPO

In ciascun negozio Skult e centro di formazione Skult Education, come pure nel magazzino centrale, sono state quindi installate delle telecamere Axis. Il software di video management Milestone XProtect® Essential gestisce le 11 telecamere attive e tutto il filmato è salvato nei server HP Proliant e Microsoft. "Il video management software di Milestone è sviluppato sulla base di una tecnologia open platform: ciò significa che Skult





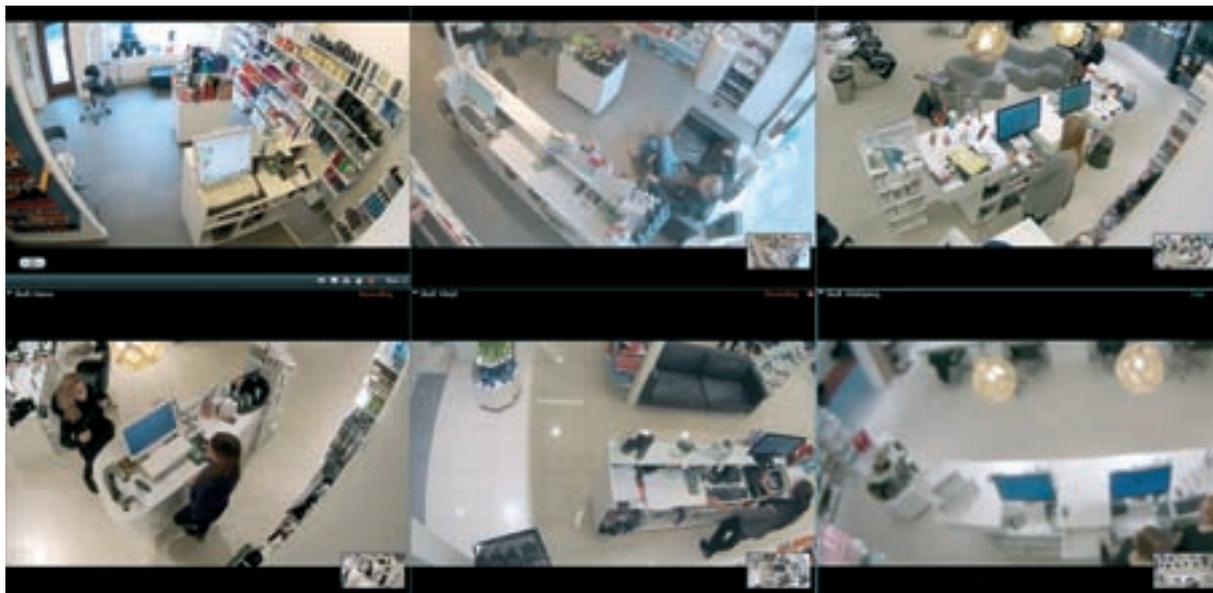
(come qualsiasi altro cliente) potrà continuamente ottimizzare il sistema di sicurezza, a prescindere dal numero di telecamere di cui possa avere bisogno in futuro. E l'open platform permette anche di integrare facilmente altri sistemi, ad esempio d'allarme o di controllo degli accessi" - dichiara Omid Ghannad, CEO di GH Data. Skult è stato dotato di un Software Upgrade Plan (SUP) per far sì che abbia sempre l'ultima versione di XProtect.

### BENEFICI DEL BREVE E MEDIO PERIODO

Il sistema di sorveglianza messo in campo ha fornito al management di Skult la possibilità di monitorare da remoto ciascun salone e di verificare eventuali comportamenti sospetti. La richiesta di Skult era infatti la possibilità di assicurarsi che tutte le consegne di prodotti fossero correttamente ricevute dai registratori di cassa e che le telecamere di sicurezza fossero ben visibili per scoraggiare eventuali episodi di sottrazione e furto. "Dopo aver installato il sistema Milestone di video management, gli ammanchi nei nostri saloni sono calati drasticamente: siamo convinti che l'installazione del sistema di security abbia generato un clima di maggior tranquillità e serenità sia per i dipendenti, sia per i clienti" - dichiara Maria Jörgensen.

Ma non finisce qui: Skult utilizza il sistema di sicurezza anche per accertarsi che tutti i saloni della catena presentino lo stesso aspetto e desi-





gn, infondendo nella clientela la stessa sensazione ed esperienza di servizio. Dalle finestre alle decorazioni degli interni: tutto deve riflettere l'alta qualità e la creatività innovativa del marchio Skult. "Questo è il motivo per cui anche le telecamere dovevano avere un design adatto al nostro stile" - prosegue Maria Jörgensen.

Il monitoraggio e la gestione possono avvenire da centrale come pure da remoto con Milestone Mobile e, in caso di evento, Skult riceve un'immediata notifica e può visionare le immagini della telecamera ovunque collocata... e prendere così le dovute precauzioni in tempo reale. "Posso controllare i miei saloni direttamente dal divano di casa: se qualcosa non mi convince, chiamo e chiedo delle modifiche. Questa flessibilità è davvero eccezionale" - conclude Maria Jörgensen.

### in breve

#### Location e committente:

Skult, catena di parrucchieri in Svezia

#### Tipologia di installazione:

11 network cameras gestite dal software di video management Milestone XProtect® Essential. Il Software Upgrade Plan (SUP) fa sì che il cliente abbia sempre l'ultima versione di Xprotect. Monitoraggio e gestione anche da remoto con Milestone Mobile.

#### Benefici:

monitoraggio da remoto di ciascun salone per evitare gli ammanchi e garanzia di rispetto dell'uniformità di stile e design dell'intera catena di negozi.

#### Partner:

GH Data <http://www.ghdata.se>

#### Brand:

Telecamere Axis; VMS e SUP Milestone Systems  
[www.milestonesys.com](http://www.milestonesys.com)





# Video IP integrato nell'analogico per il Venezia Tronchetto Parking

## STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Situato a pochi minuti dal centro della splendida città lagunare, il Venezia Tronchetto Parking, con i suoi quasi 4000 posti auto, rappresenta l'alternativa migliore e certamente più sicura dove lasciare la propria automobile per godersi un giro in città o per raggiungere l'imbarco crociere. L'imponente struttura, collegata a Venezia tramite il trasporto pubblico acquatico e la funicolare terrestre People Mover, è gestita dalla società Interparking Italia srl, ed è in grado di offrire molteplici tipologie di sosta. Trolese srl, confermando la sua forte competenza nella progettazione di sistemi di sorveglianza su aree parking, è stata scelta come partner da Foga srl, storica società veneta incaricata dell'installazione del sistema di videosorveglianza, ed ha avuto il compito di dimensionare e fornire i dispositivi per la protezione dell'intera area. A livello temporale, quello di Venezia rappresenta l'ultimo dei progetti di parking che ha visto impegnato il team tecnico di Trolese nella progettazione e il team Foga nell'installazione: grazie a questa sinergia sono state infatti precedentemente realizzate le grandi aree parcheggio di Padova Centro Park (PD), Park Giolitti (RM) e Park Emporium (PD). L'esperienza e la qualità della consulenza offerta da Trolese srl si sono rivelate fondamentali anche in queste realizzazioni.





## LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La scelta del brand al quale affidarsi, dato il grado di sicurezza richiesto, è ricaduta su Bosch, azienda da sempre in grado di fornire prestazioni eccellenti ed elevata affidabilità nel tempo.

Per la protezione delle **aree sia interne che esterne**, sono state installate 139 telecamere Bosch NIN-733V03PS Flexidome Starlight HD 720p. L'eccellente sensibilità alla luce, combinata con la tecnologia di imaging basata sui contenuti C-BIT (Content-Based Imaging Technology), garantisce immagini definite, chiare e nitide in tutte le condizioni di illuminazione. L'elegante alloggiamento antivandalico rende la telecamera adatta per installazioni in ambienti interni o esterni.

Si è invece deciso di proteggere l'**area di ingresso ed uscita dal parcheggio** utilizzando due telecamere D/N Flexydome NDN-733-V09-P. Si tratta di telecamere ad alte prestazioni IP in risoluzione HD dotate di un'ottica da 9-49 mm: con alloggiamento in alluminio



pressofuso, la cupola in polycarbonato ed il separatore interno rinforzato sono in grado di resistere ad una forza pari a 55 Kg. Per quanto riguarda il controllo delle **aree esterne** al parcheggio, sono state scelte le autodome Bosch VG5-7220-EPC4, telecamere PTZ Full HD ad alta risoluzione con 1080p25/30 (2MP) e zoom 20x per l'acquisizione dei più piccoli dettagli, nuova funzione Intelligent Tracking e regole di allarme con funzionalità Intelligent Video Analytics (IVA) integrata.

La **registrazione e la gestione** dell'intero impianto di telecamere è stata invece affidata a 6 video DIVAR IP 3000, unità tower a 4 alloggiamenti che unisce funzioni di gestione avanzate e gestione delle registrazioni ad alte prestazioni in un singolo dispositivo di registrazione IP. I Divar IP 3000 sono collegati a 6 monitor posti nell'area regia del parcheggio, che consentono agli operatori presenti, grazie al software Bosch Video Management System BVMS, il controllo su qualsiasi azione svolta all'interno ed all'esterno, garantendo quindi un elevato standard di sicurezza e protezione. Grazie ad i nuovi accordi di distribuzione con D-Link, Il team tecnico di Trolese srl ha inoltre progettato la **struttura di rete** dell'impianto, scegliendo di utilizzare alcuni dei prodotti della famosa azienda taiwanese.

## VANTAGGI DEL BREVE E MEDIO PERIODO

Grazie ad una gamma estremamente completa di prodotti, Trolese ha potuto soddisfare tutte le richieste della committenza: in particolare i vantaggi che si sono evidenziati risiedono principalmente nell'elevata qualità delle immagini garantita dall'innovativa tecnologia digitale Starlight Bosch e nella semplicità di configurazione e gestione del software di registrazione BVMS.

### in breve

#### Location e committente:

Venezia Tronchetto Parking (VE), 4000 posti auto nel cuore della laguna.

#### Tipologia di Installazione:

Misto analogico (con Encoder) e IP. Progettazione Impianto di videosorveglianza con tecnologia IP, con integrazione di telecamere analogiche preesistenti nel sito; Flexidome HD in interno e Autodome VG5 in esterno

#### Tratti salienti del sistema:

sala di regia con gestione dell'intero impianto; sistema di backup automatico in caso di failover.

#### Funzionalità principali:

es. analitica intelligente, visione e archiviazione immagini in alta definizione per ricerca dettagliata eventuali atti vandalici, furti e incidenti all'interno e all'esterno del sito.

#### Brand dei componenti:

Bosch (Flexidome Starlight HD in interno; Autodome VG5 Full HD in esterno; DIVAR IP 3000 32 canali Full HD); DLINK (Switch e accessori di interconnessione)

#### System Integrator:

Progettazione impianto Trolese srl  
<http://web.trolese.it/>;  
 Installazione Impianto Foga srl



# Adventure is a Security Game



**ADRIA** SARAJEVO – BiH  
08-10. 09. 2015.  
**SECURITY SUMMIT**  
CONFERENCE & EXHIBITION

- Unique annual corporate conference and exhibition event for Southeast Europe security industry
- Experience latest trends in video surveillance, access control, intrusion detection, information security, mechanical protection, fire protection, and security management
- Aimed at manufacturers, distributors, installers, system integrators, designers, end users, and owners of companies

**Contact: +387 33 788 985; e-mail: [summit@asadria.com](mailto:summit@asadria.com)**  
**Register at <http://asadria.com/summit>**



# Il monitoraggio sicuro degli impianti si trasferisce tra le nuvole

Il cloud è la soluzione ideale ad annosi problemi di affidabilità delle macchine che devono essere installate in prossimità degli impianti per raccogliere ed elaborare i dati e per governare l'impianto stesso. Grazie al trasporto dei dati in cloud, non occorre più preoccuparsi di quanto siano affidabili i computer su cui girano gli applicativi e sui quali vengono memorizzati i dati.

iNebula, società del gruppo ITWAY che offre servizi evoluti in cloud, propone due soluzioni innovative rivolte a manutentori e responsabili della gestione e della sicurezza di impianti.

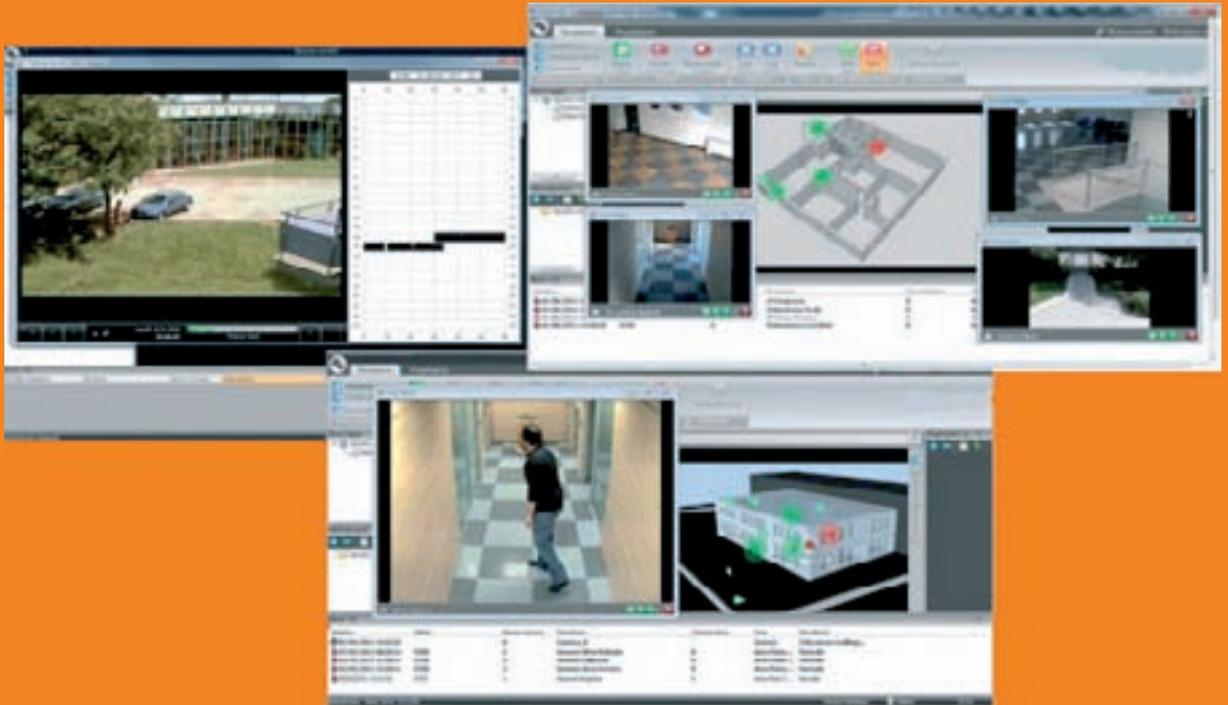
## PIATTAFORMA CLOUD INEBULA

La piattaforma cloud di iNebula è completamente ridondata su più siti in Italia. Forte di un'organizzazione di più di 100 tecnici informatici e 18 anni di esperienza sul mercato della sicurezza informatica, iNebula garantisce che i dati raccolti non vadano persi e che le applicazioni per l'elaborazione di dati non subiscano dei fermi imprevisti.

**Riservatezza** - Disporre dei propri dati nella propria azienda apparentemente sembra garantirne la sicurezza di utilizzo, ma spesso non è così: purtroppo i dati sono infatti facilmente accessibili.

Sul cloud iNebula i dati sono invece cifrati e quindi impossibili da decodificare. L'accesso ai servizi iNebula e ai dati dei clienti da parte di personale non autorizzato è poi controllato da procedure di sicurezza che ne garantiscono un accesso sicuro.





## SERVIZIO INEBULA ENERGY

iNebula ENERGY è una piattaforma in grado di ricevere flussi di dati raccolti da sensori di campo. In pratica qualsiasi tipo di sensore può essere utilizzato producendo informazioni su qualsiasi grandezza fisica (energia, temperatura, volumi, peso, pressione, ecc.).

I sensori di campo sono collegati ad un Datalogger mediante le loro interfacce di comunicazione. Compito del Datalogger è quello di memorizzare temporaneamente il dato e di inviarlo quanto prima sul cloud alla piattaforma Energy. Per far questo ha semplicemente bisogno di un accesso internet, eventualmente anche GPRS o satellitare.

**Elaborazione** - Una volta collegato alla piattaforma iNebula ENERGY, il Datalogger inizierà a fornire flussi costanti di dati provenienti dai sensori a lui collegati e li memorizzerà sulla piattaforma. Il vero vantaggio consiste nella possibilità di elaborare in tempo reale questi dati per produrre analisi sofisticate.





**Monitoraggio** - L'elaborazione è libera e non richiede alcuna competenza di sviluppo software. Con pochi click del mouse si possono aggregare ed elaborare i dati in un pannello di controllo con i parametri critici che si intendono monitorare.

**Previsione** - Non vi sono limiti su cosa produrre. Ad esempio è possibile trasformare le grandezze fisiche in costi e visualizzare il funzionamento dell'impianto in espressivi dati economici, tenendo conto delle fasce di conto delle materie prime o dell'energia. E' anche possibile creare degli scenari che in tempo reale indicano come un determinato parametro potrebbe esse influenzato da un possibile investimento.

**Allarmi** - Tra le sue molteplici applicazioni, iNebula ENERGY permette anche di definire l'andamento atteso di un determinato parametro. Il superamento di un differenziale predeterminato può far scattare un allarme, che sarà ricevuto da tutti i responsabili.

**Multisito** - E' possibile aggregare in una vista di alto livello più viste relative a impianti molto diversi tra loro e magari distribuiti sul territorio.

## SERVIZIO INEBULA GUARDIAN

Con le medesime modalità operative, iNebula offre GUARDIAN, un innovativo servizio di videosorveglianza che porta in cloud la gestione degli eventi e della sicurezza degli impianti. Gli impianti TVCC e l'aumento delle telecamere da installare rendono sempre più complesso il lavoro degli addetti ai monitor: mantenere costante un adeguato livello di attenzione quando si devono controllare decine di schermi, infatti, non è per nulla semplice.

**Analisi intelligente dei flussi** - iNebula GUARDIAN permette di cambiare in modo radicale questo approccio attraverso l'analisi dei flussi video in tempo reale eseguita da algoritmi intelligenti a bordo delle stesse telecamere o, in caso di impianti preesistenti, attraverso l'installazione di un apparato di controllo locale. Gli algoritmi elaborano i flussi video e sono in grado di rilevare molteplici situazioni anomale: fumo, fuoco, attraversamento di barriere virtuali da parte di persone o veicoli. Identificare targhe di veicoli o container ed attivare automatismi per aprire cancelli o portali.

**Zero falsi allarmi** - Grazie all'analisi intelligente dei flussi, iNebula GUARDIAN permette la visualizzazione di un sinottico dove sono rappresentate tutte telecamere in esercizio e di attivare automaticamente la visualizzazione dei flussi in allarme, attirando l'attenzione degli operatori di presidio.

**Allarmi Integrati** - iNebula GUARDIAN non si limita a gestire telecamere. Praticamente qualsiasi tipo di allarme perimetrale e antincendio può essere integrato nella piattaforma cloud. In questo modo ogni tipologia di evento di sicurezza potrà essere gestita con lo stesso strumento.

**INEBULA (GRUPPO ITWAY)**

Via L. Braille, 15  
Zona Ind. Fornace Zarattini  
48124 Ravenna  
Tel. +39 0544 288750  
Fax +39 0544 463481  
info@inebula.it

[www.inebula.it](http://www.inebula.it)





## L'evoluzione *facile* dei sistemi wireless

Si chiama *Facile* e lo è di nome e di fatto. Stiamo parlando dell'innovativo sistema SAET per l'antifurto e l'automazione connesso ad un Server Cloud di gestione.

Facile è il sistema di sicurezza e automazione ideale per chi desidera vivere in serenità il proprio mondo. Nella centrale Facile, l'esperienza di SAET Impianti Speciali, azienda leader nel settore della sicurezza e della domotica, si sposa con la praticità di un'interfaccia touch screen, la connettività GPRS e una vasta gamma di servizi web offerti dalla piattaforma.

Con l'interfaccia grafica del touch screen gli utenti possono familiarizzare in modo immediato, scoprendo subito tutte le funzioni e potenzialità della centralina: dall'antifurto alla rilevazione di fumo, gas e allagamento; dalle automazioni per porte e serramenti alla gestione della luce e delle temperature.

Facile inoltre mette a disposizione dei propri clienti un server web cloud con cui connettersi in ogni momento con il proprio smartphone attraverso un'App e un servizio di assistenza tecnica sempre disponibile, che monitora l'impianto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Facile offre una soluzione totale per la sicurezza della casa grazie ad un sistema antintrusione completo di una vasta gamma di per la security e la safety: l'interno e per l'esterno, di rilevare eventuale presenza principi di allagamento, videosorveglianza videoregistrazione implementabili. Tutti i dispositivi rilevazione e di segnalazione sono disponibili sia in versione cablata che wireless.

Con Facile è possibile gestire comodamente il proprio impianto grazie a un sistema completo di automazioni (cancelli, serrande e serramenti) e si possono programmare luci e riscaldamento con un notevole risparmio energetico ed economico.





## LA BASE TECNOLOGICA

L'architettura Web Cloud di Facile è quanto di più innovativo e performante possa esistere sul mercato, grazie alla disponibilità di una soluzione a doppio server cloud ridondato poggiato su due erogatori di servizio di hosting (PAS) differenti. Questo a garanzia di una continuità di servizio assoluta e a tutela da fault legati al singolo erogatore di servizi di hosting.

Il Server Cloud costituisce l'hub di comunicazione degli impianti con i propri proprietari. Le applicazioni per smartphone (Web application o App) sono i client applicativi dei server di gestione. Parallelamente il server cloud è il centro su cui si autentica il System Integrator per l'erogazione dei servizi di teleassistenza, telegestione e teleaggiornamento degli impianti in gestione presso i Clienti.

## L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI WIRELESS

La piattaforma Facile si arricchisce della nuova linea di prodotti wireless che pongono l'offerta SAET ai massimi per affidabilità, portata e rapidità di installazione dei sistemi. L'esperienza e l'innovazione convergono in un risultato in grado di soddisfare i più esigenti system integrator. La frequenza 868 criptata garantisce livelli di portata e standard di affidabilità senza precedenti sul mercato; la bidirezionalità di ogni singolo componente risponde all'esigenza di poter monitorare ogni periferica per poterne gestire ogni singolo stato e comando (livello della batteria, portante, parametri di taratura) e contribuisce alla robustezza del sistema in termini di immunità ai disturbi; l'ottimizzazione dei consumi garantisce la durata delle batterie grazie ad un sofisticato algoritmo



di controllo della potenza di trasmissione. Infine l'estetica dei componenti e delle soluzioni, raggiunta grazie alla miniaturizzazione elettronica e all'impiego di batterie di volume ridotto, è in grado di soddisfare i clienti più esigenti e di garantire perfetta armonia estetica e piena applicabilità. La centrale Facile è in grado di gestire fino a quattro ricetrasmittitori multiband alloggiabili all'interno della centrale o in campo. Ciascun ricevitore è in grado di gestire fino a 64 periferiche radio (contatti magnetici, sensori volumetrici da interno, sensori da esterno),

16 attuatori radio (per funzioni di automazione domestica) e fino a 4 sirene (da interno ed esterno) indipendenti. Nel caso in cui siano installati più ricetrasmittitori, il sistema determina dinamicamente ed automaticamente la migliore associazione periferica/ricevitore eliminando

qualsiasi configurazione e test di campo. Ciascuna periferica radio del sistema è univocamente identificata tramite product code esadecimale, consentendo all'installatore l'autoapprendimento del campo attraverso una breve procedura automatica (1 minuto circa) durante la quale la centrale esegue la scansione del campo ed effettua associazioni automatiche tra periferiche e ricevitori secondo il criterio dell'ottimizzazione della portante.

Per i servizi post-vendita la piattaforma web cloud consente al singolo installatore di monitorare in tempo reale lo stato di corretto funzionamento del campo radio (il livello della portante, la tensione della batteria) e di regolare i parametri di sensibilità della rilevazione. Specifiche notifiche mail informano l'installatore sulla necessità di organizzare interventi di manutenzione o regolazioni.

La gamma delle periferiche radio è quanto mai ampia ed include organi di comando, rivelatori furto per interno ed esterno, rivelatori di fumo, sirene, moduli uscita per funzioni di automazione.

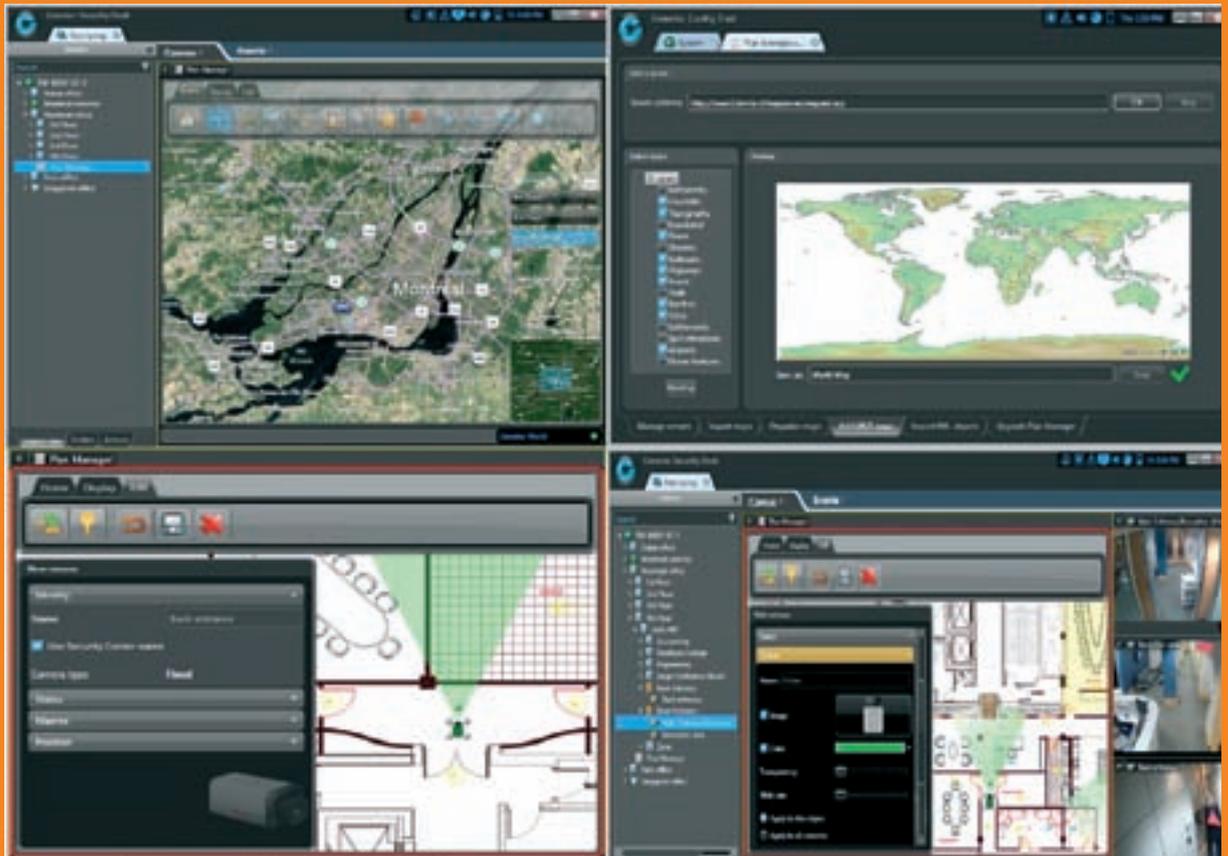


### **SAET IMPIANTI SPECIALI**

Via Leinì 1/b  
10077 San Maurizio Canavese (TO)  
Tel. +39 011 9275208  
commerciale@saet.org

[www.facilesaet.com](http://www.facilesaet.com)





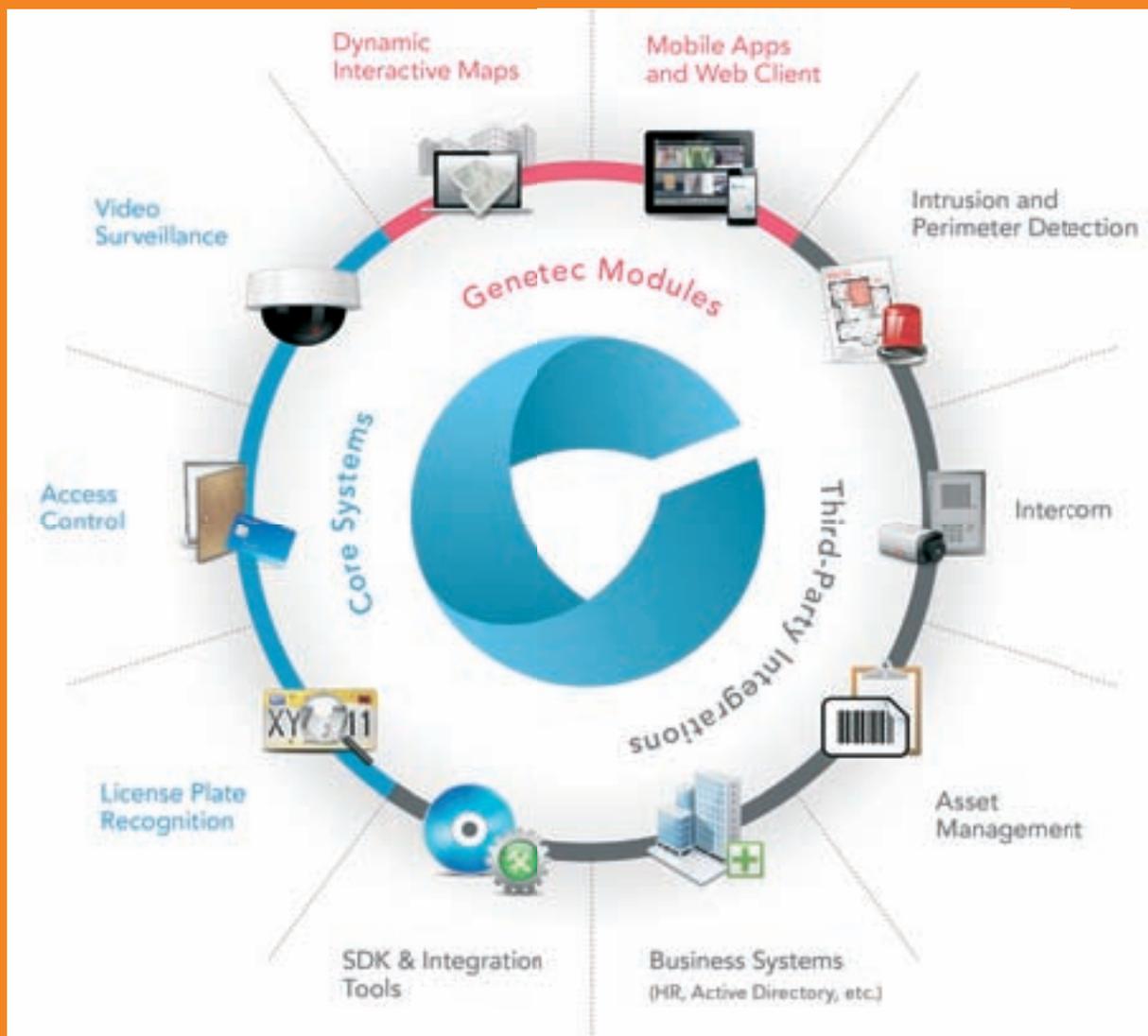
# Unified Security Platform: *la sicurezza al centro del Business*

SIR.tel., in collaborazione con GENETEC, presenta la continua evoluzione di Security Center, prodotto leader di mercato mondiale per applicazioni integrate di videosorveglianza, controllo accessi e lettura targhe. Security Center è una piattaforma software unificata che unisce videosorveglianza IP, controllo accessi e lettura targhe in un'unica soluzione intuitiva e di facile utilizzo. Semplifica le operazioni di utilizzo, aumenta la consapevolezza dell'utilizzatore, beneficia di tutti i vantaggi e dell'elevata flessibilità di una soluzione unificata evolvendosi secondo le esigenze dell'utilizzatore.

## **UN'UNICA PIATTAFORMA CHE EVOLVE CON TE**

Security center unifica più sistemi di sicurezza e di controllo di terze parti eliminando i problemi di gestione e permettendo agli operatori la facoltà di rispondere rapidamente alle situazioni di emergenza. Un sistema unificato che non solo fornisce un maggiore controllo, ma può anche aiutare a evitare le insidie di sistemi di sicurezza tradizionali, come la limitata connettività tra le varie applicazioni ed i problemi di compatibilità, abbattendo i costi elevati di mantenimento e manutenzione dei sistemi complessi.





## SECURITY CENTER: I BENEFICI

**Affidabile** - Quando si hanno persone e risorse critiche da proteggere, è necessario fare affidamento su una piattaforma di sicurezza che fornisce accesso continuo e gestisce eventuali guasti hardware senza alcuna interruzione del servizio. Grazie all'elevata efficienza intrinseca e al monitoraggio interno del database, Security Center garantisce prestazione senza interruzioni di servizio, uptime costante del sistema e la massima protezione dei dati.

**Scalabile** - Security Center è la piattaforma software di sicurezza di classe enterprise leader di mercato, presente nelle installazioni più esigenti al mondo. Organizzazioni, governi, e municipalità si avvalgono dell'architettura avanzata di Security Center per far crescere il loro sistema per decine di migliaia di telecamere, varchi, server e workstation client. La scalabilità intrinseca della piattaforma rappresenta "la pace dei sensi" delle organizzazioni che ne fanno uso, garantendo la certezza che il sistema scelto permetterà espansioni ed implementazioni future.



**Accessibile** - L'App mobile ed il web client di Security Center permettono agli operatori di sicurezza di accedere al sistema di controllo direttamente dal proprio cellulare o tablet. Sia per le operazioni di routine o per rispondere a una situazione critica. Gli operatori possono visualizzare da qualsiasi luogo in tempo reale immagini live, registrazioni, controllare le telecamere PTZ, riconoscere gli allarmi, rispondere alle segnalazioni di controllo accessi e sbloccare l'apertura di varchi.

## MAGGIORE FUNZIONALITÀ TRAMITE UN'UNICA INTERFACCIA UNIFICATA

Security center permette di gestire tutte le operazioni di controllo da un'unica interfaccia client intuitiva. Le operazioni di monitoraggio, reporting e configurazione vengono consolidate all'interno di Security Center, fornendo agli operatori l'approccio più efficace ed immediato per la gestione dei sistemi di sicurezza.

## VEDIAMO LE COSE IN GRADE

Ottimizzare significa allontanarsi da sistemi indipendenti e chiusi ed considerare una nuova visione unificata di tutte le informazioni relative al videcontrollo alla sicurezza. Security Center consente agli operatori di diventare più efficienti, prendere decisioni migliori e rispondere alle criticità più rapidamente, fornendo loro un quadro completo del loro ambiente di sorveglianza.

## MONITORAGGIO CENTRALIZZATO

**Monitoraggio in tempo reale** - informazioni su tutte le applicazioni di sicurezza, sia da siti locali o da siti remoti, all'interno di una singola interfaccia unificata.

**Mappe Interattive** – Gestione efficiente di tutti i siti di videocontrollo attraverso mappe interattive che offrono una visione dinamica di dispositivi di sicurezza, degli allarmi, e gli stati di accesso.

**Reportistica consolidata** - Semplificare le indagini con i report unificati di tutti i sistemi e siti per trovare e risolvere rapidamente criticità e emergenze.

## SECURITY CENTER: IL CUORE DEL SISTEMA

Security Center è leader nelle applicazioni IP di integrazione per soluzioni di sicurezza, videosorveglianza, controllo accessi, e lettura targhe. Tutto questo in un'unica piattaforma intuitiva rispondente ad ogni esigenza del mercato di oggi: garantisce l'investimento e permette infinite possibilità di crescita e di espansioni future del sistema attraverso semplici aggiornamenti ed implementazioni software.

SIR.tel. Vi aspetta per una demo live presso lo Stand 13.

### SIR.TEL.

Via Molino di Sopra, 55/A  
37054 Nogara (VR)  
Tel. +39 0442 510467  
Fax +39 0442 510480

[www.sirtel.it](http://www.sirtel.it)





# IP facile con NVR e telecamere *collegabili...via QR Code*

**IP** facile

Il mercato della videosorveglianza richiede oggi di poter accedere ad un maggiore dettaglio ed una migliore qualità delle immagini. Le telecamere analogiche hanno garantito per anni la semplicità di installazione a discapito però della qualità, della risoluzione e, soprattutto, della versatilità. L'avversità degli installatori tradizionali verso il mondo IP è stata spesso dettata dal timore di non essere sufficientemente preparati per installare delle soluzioni di rete. Oggi, con "IP facile" di Atlantis, le paure scompaiono e la soluzione è a portata di mano.

## **SMARTPHONE, APP E QR CODE**

Con "IP facile" possiamo installare facilmente gli NVR e le telecamere IP di Atlantis utilizzando il nostro smartphone ed una App. Non c'è più bisogno di essere esperti o amministratori di reti, ma è sufficiente collegare l'NVR e le telecamere alla rete esistente per avere in pochi istanti il pieno controllo della soluzione. Con lo smartphone e l'App dedicata è sufficiente leggere il QR code che appare sullo schermo, in fase di





installazione, per trovare il nostro NVR già automaticamente installato e raggiungibile nella rete, sia essa casalinga o aziendale, ed indipendentemente dal provider telefonico che si utilizza. Basta complicati settaggi, configurazioni di DDNs e “rotazione” delle porte del router! In pochi istanti e senza configurazione il nostro sistema di videosorveglianza è on line.

### NVR PEER-TO-PEER

Tutti gli NVR Atlantis sono in grado, per singolo canale, di gestire e registrare flussi video in Full-HD a 1920x1080 a 25fps con compressione H.264. E’ possibile accedere agli NVR sia localmente via LAN o da remoto via internet tramite PC o smartphone/tablet attraverso la App dedicata. La semplicità di gestione e di controllo tramite App dell’NVR e delle relative telecamere è semplicemente eccezionale. Gli NVR Atlantis utilizzano la più recente tecnologia P2P (Peer to Peer), che permette il controllo e la gestione remota del device attraverso Smartphone, permettendo a quest’ultimo di dialogare direttamente con l’NVR senza passare da server di rimbalzo che rallentano la visione. Gli NVR Atlantis supportano lo standard ONVIF 2.2/RTSP, garantendo la massima compatibilità possibile con le telecamere IP presenti sul mercato. Essi sono inoltre disponibili in versioni con e senza PoE, per permettere all’installatore di individuare la soluzione più idonea alle proprie esigenze. Il modello di punta, in grado di gestire 16 canali in FULL-HD o 25 canali in HD, può inoltre interfacciarsi, tramite la scheda già integrata, direttamente a due sistemi di allarme esterno e pilotare un circuito relay in uscita per comandare un dispositivo ad esso connesso (es. sirena, fonte luminosa, sonora etc). Per soluzioni più complesse, Atlantis mette a disposizione un software di gestione CMS in grado di aggregare fino a 16 NVR, per un massimo di 200 canali.

### TELECAMERE IP

Il portfolio Atlantis si completa con una gamma di telecamere IP compatibili al 100% con i propri NVR





e conformi allo standard ONVIF 2.2/RTSP. Tutte le telecamere bullet Atlantis sono certificate IP66, supportano lo standard di compressione H.264 e sono disponibili in versione PoE o normale da 1 a 2Mpixel e con ottiche fisse o varifocali. L'installazione delle telecamere IP di Atlantis è altrettanto facile ed immediata, al pari di quella delle telecamere analogiche tradizionali. E' sufficiente collegare le telecamere alla rete esistente o all'NVR (in caso di soluzione PoE) ed automaticamente tutte le telecamere presenti vengono trovate, riconosciute e aggiunte al sistema. Non è quindi più necessario essere in possesso dell'indirizzo IP della telecamera, doverlo impostare manualmente, oppure ricercare la telecamera nella rete preesistente perché l'NVR farà tutto in automatico. Tutte le telecamere IP di Atlantis, laddove sia richiesta la sola visualizzazione, possono essere installate in maniera stand alone senza l'ausilio dell'NVR. Possono essere gestite tramite protocollo ONVIF dal CMS incluso o dai più diffusi NAS presenti sul mercato.

### PIÙ FACILE DI COSÌ...

La soluzione di Atlantis è estremamente innovativa in quanto permette anche a chi non è dotato di elevati skill tecnici di poter installare e configurare una soluzione di videosorveglianza IP ed inoltre garantisce di poterlo fare a condizioni economiche vantaggiose e molto simili a quelle dei sistemi analogici. Tutti i prodotti Atlantis di sicurezza sono coperti da due anni di garanzia. Atlantis offre ai propri clienti ed installatori un servizio di assistenza tecnica dedicata, erogata direttamente tramite propri tecnici interni all'azienda.

#### **ATLANTIS**

Via Enrico Mattei, 10  
20010 - Pogliano Milanese (MI)  
Tel. +39 02 78626430  
Fax + 39 02 78626439  
sales@atlantis-land.com

[www.atlantis-land.com](http://www.atlantis-land.com)





## L'approccio sistemistico *nei sistemi di interfonia over IP*

Gli interfoni Over IP di ERMES della serie EASY sono caratterizzati da linee essenziali ed arrotondate maggiormente esaltate dall'adozione di soluzioni meccaniche innovative che non necessitano di feritoie o griglie sul frontale per il posizionamento di microfono ed altoparlante, come anche dall'assenza di viti di fissaggio a vista.

L'installazione è resa agevole dalla possibilità di utilizzare le comuni scatole da incasso tipo Ticino 503E per il raccordo dei cavi, semplificando e velocizzando al massimo le procedure di montaggio.

Il corpo dell'apparato è realizzato in acciaio inox mentre le parti non metalliche sono in nylon caricato vetro, in modo da rendere l'interfono robusto ed adatto all'utilizzo in applicazioni gravose, sia all'interno sia all'esterno.

### **COMPONENTI A BASSO CONSUMO**

L'elettronica utilizza componenti a basso consumo caratterizzati da elevato MTBF ed è realizzata su una mono-scheda dove sono implementate tutte le funzioni: dalla gestione del collegamento LAN al pilotaggio del microfono e dell'altoparlante, in modo da garantire la massima affidabilità.





Questa famiglia di interfoni Over IP può essere alimentata indifferentemente o in POE o mediante una tensione continua esterna compresa tra gli 11 ed i 28 volt. Gli apparati uniscono quindi alla semplicità di collegamento offerta dal collegamento POE, la flessibilità offerta dall'utilizzo di una sorgente esterna con ampio range di variabilità utile, ad esempio, per unità connesse in WiFi o GSM ed alimentate con pannelli fotovoltaici.

### **BUS DI ESPANSIONE**

L'elemento caratterizzante di questa famiglia di apparati è la presenza di un bus di espansione (Ex-Bus) che, consentendo di interfacciare ogni interfono con una serie di dispositivi esterni, moltiplica le sue funzionalità e ne consente il facile utilizzo nei sistemi integrati di sicurezza. Ad esempio sarà possibile collegare l'interfono principale con una "postazione derivata", in modo da risolvere rapidamente - e con costi limitati - le situazioni in cui sia necessario disporre di due postazioni a distanza ravvicinata (come avviene, ad esempio, tra i due lati di un varco di accesso). Altra opportunità offerta dal bus di espansione consiste nella possibilità di pilotare direttamente trombe o altoparlanti amplificati, in modo da implementare la funzione di diffusione annunci senza dover utilizzare apparati con diverso indirizzo IP e pur mantenendo la completa indipendenza delle funzioni di interfonia e di diffusione sonora. Il bus di espansione non è utilizzabile solamente per gestire le sole funzioni audio, ma può interfacciarsi a moduli di I/O come anche lettori di badge o di impronte digitali.



## PEER-TO-PEER

Questi interfonni Over IP utilizzano il protocollo Peer-To-Peer, già ampiamente sperimentato da ERMES nelle precedenti versioni di apparati, mantenendo quindi la compatibilità con le unità già in produzione ed installate presso i clienti, in modo da permetterne l'utilizzazione anche per espansione di sistemi già esistenti. Il protocollo P2P consente un'elevata affidabilità sistemistica, essendo un sistema server-less ad intelligenza distribuita, che non necessita di server o altre unità centrali esterne per la gestione delle comunicazioni (diversamente dai sistemi client-server con intelligenza concentrata nel server o nella centrale di gestione, che rappresentano la maggior parte dei sistemi oggi disponibili). Per gli stessi motivi, questo protocollo assicura la massima facilità nell'espansione del sistema o nello spostamento da un punto all'altro degli apparati: è sufficiente aggiungere nuovi interfonni o ricollocare quelli esistenti in punti diversi da quelli originariamente previsti, in quanto le comunicazioni avvengono direttamente tra apparati caratterizzati dal loro indirizzo IP, senza l'intervento dei server.



## VERSIONI SPECIALI

Questa famiglia di interfonni dispone di apparati ad 1, 4 o 8 pulsanti di chiamata, unità da tavolo sia con cornetta sia viva voce, e di versioni speciali per applicazioni in ambiti particolari (come gli interfonni per sale operatorie o quelli per le celle di detenzione negli istituti di pena). Sono anche disponibili versioni adatte all'utilizzo nei sistemi di chiamate di emergenza (SOS), con opzioni quali le scritte in braille o i sistemi con spira induttiva e le indicazioni a led per la gestione della conversazione con persone affette da difficoltà uditive. Da ultimo, sono disponibili versioni adatte all'impiego in aree industriali comprese quelle con classificazione ATEX.

Flessibilità, affidabilità, semplicità di gestione e completezza di gamma rendono questi interfonni adatti all'utilizzo negli ambienti più disparati: dall'industria, alla distribuzione, ai servizi.

La comunicazione in IP si è evoluta in un'ottica sistemistica per offrire maggiori opportunità agli integratori di sistemi.

### ERMES ELETTRONICA

Via Treviso, 36  
31020 San Vendemiano (TV)  
ermes@ermes-cctv.com

[www.ermes-cctv.com](http://www.ermes-cctv.com)





# IP camera completamente integrate *nei sistemi di sicurezza*

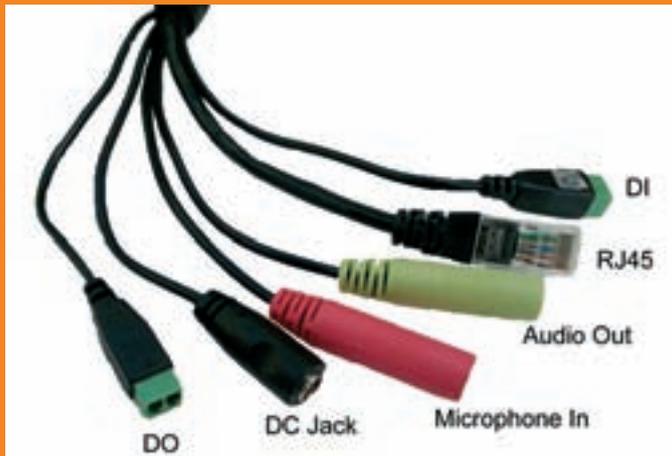
Un buon sistema di videosorveglianza deve prevedere una completa integrazione coi sistemi di allarme e di domotica ed essere gestibile da remoto su PC e sui dispositivi mobili (Android e Apple). Altra caratteristica importante è la facilità di gestione e l'assenza di opzioni ed accessori per svolgere le funzioni basilari ed indispensabili che permettono alla telecamera di essere autonoma. Oneteck tutte queste funzioni le ha già nel proprio DNA essendo dotata, in tutti i modelli di ultima generazione, delle interfacce necessarie per soddisfare apieno le esigenze di sicurezza indispensabili ai nostri giorni.

Prendiamo ad esempio la **Mini Dome motorizzata DM23220**: grazie ai connettori DI e DO (Digital Input e Digital Output), può svolgere una serie infinita di funzioni il cui limite è solo la fantasia. Pensiamo all'IP Camera come ad una centrale di smistamento allarmi



ed eventi: la telecamera può rilevare movimenti in una certa area (Motion Detection) ed attivare le azioni che la abbiamo impostato (iniziare a registrare o su SD o su HD esterno, inviare una mail con le foto scattate, puntare su una zona specifica, seguire il movimento della persona o del veicolo tramite l'Autotracking, attivare un contatto sulla centrale di allarme, accendere una luce o una sirena etc etc). Al tempo stesso la telecamera può recepire comandi esterni provenienti da un sensore PIR o da un contatto su porte e finestre, come anche da barriere perimetrali o dalla centrale wdi allarme stessa. Può anche essere collegata al pulsante del campanello ed attivarsi quando qualcuno suona: anche in questo caso la telecamera può iniziare a registrare oppure puntare nella zona del campanello, o inviare una mail con le foto etc. Ma l'operatività non si ferma qui perché a sua volta la telecamera può comandare l'apertura di una porta o di un cancello, sia in maniera automatica sia su comando manuale dato, anche da remoto, tramite smartphone. Il comando manuale si presta anche a tante altre funzioni, che vanno dall'accensione di luci all'attivazione di riscaldamento o condizionatore, dall'attivazione della centralina di allarme all'accensione degli elettrodomestici.





B22460 con zoom ottico 10X , a leggere targhe di macchine in movimento anche ad una distanza di 60 metri. Si tratta di un risultato di tutto rispetto, considerando che si tratta di una telecamera progettata per la videosorveglianza di qualità, ma non nello specifico per la lettura targhe. A questo si aggiunge che le Bullet di Oneteck, oltre alla flessibilità delle connessioni multiple per l'interfacciamento con dispositivi esterni, sono anche dotate di uscita video analogica con connettore BNC. Si aprono quindi ulteriori possibilità:

- Installazione in impianti misti nei quali, oltre alla registrazione e visione in Full HD, è possibile visualizzare le telecamere direttamente anche su televisori o sistema di videocitofono;
- montaggio e puntamento facilitato con semplice monitor analogico durante l'installazione;
- registrazione contemporanea sul canale IP ma anche su DVR preesistenti, in grado quindi di gestire un back-up di sicurezza delle registrazioni;
- ampliamento di sistemi di videosorveglianza analogica in attesa di migrare ad un sistema IP con switch ed NVR.

Le bullet con zoom ottico motorizzato dispongono inoltre della funzione **Smart Focus**, che permette una precisa nitidezza delle immagini a qualsiasi distanza si trovino il soggetto e la scena da riprendere. Dunque, niente più fare acrobazie per mettere a fuoco le telecamere: si ottiene sempre il miglior risultato possibile senza faticare e senza correre il rischio di sbagliare impostazioni. Oltre alla versione con zoom ottico 10X motorizzato, Oneteck propone anche il **Modello B22360**, dotato di zoom ottico motorizzato 3X, che fornisce una interessantissima performance con apertura da 39° a 136°. Con un obiettivo grandangolare motorizzato come questo si riescono a risolvere il 99% delle esigenze di inquadratura di cui i clienti possono avere bisogno.

**ONETECK, MARCHIO  
DISTRIBUITO DA EUROPLANET**

Via M. E. Lepido 11/A  
40132 Bologna  
Tel +39 0516415330  
Fax +39 0516417126  
info@oneteck.com

[www.oneteck.com](http://www.oneteck.com)

Tutte queste opportunità sono contenute nelle telecamere Oneteck: IP camera progettate per l'integrazione negli impianti di sicurezza e nei nuovi sistemi di domotica.

**QUALITÀ DELLE IMMAGINI**

Oltre alla capacità di integrazione, possiamo anche contare su ottime performance.

Grazie all'ottimo sensore da 2MP reali e alla lente motorizzata di qualità, riusciamo, nel caso della Bullet





# Surveillance Station, *un'interfaccia... 7.0*

Un'interfaccia studiata in modo accurato che sottolinea la facilità di utilizzo; strumenti di automazione dinamica che aumentano l'efficienza; integrazione estesa per hardware di telecamere speciali: tutto questo e molto altro porta al *Surveillance Station* più intuitivo e flessibile di sempre.

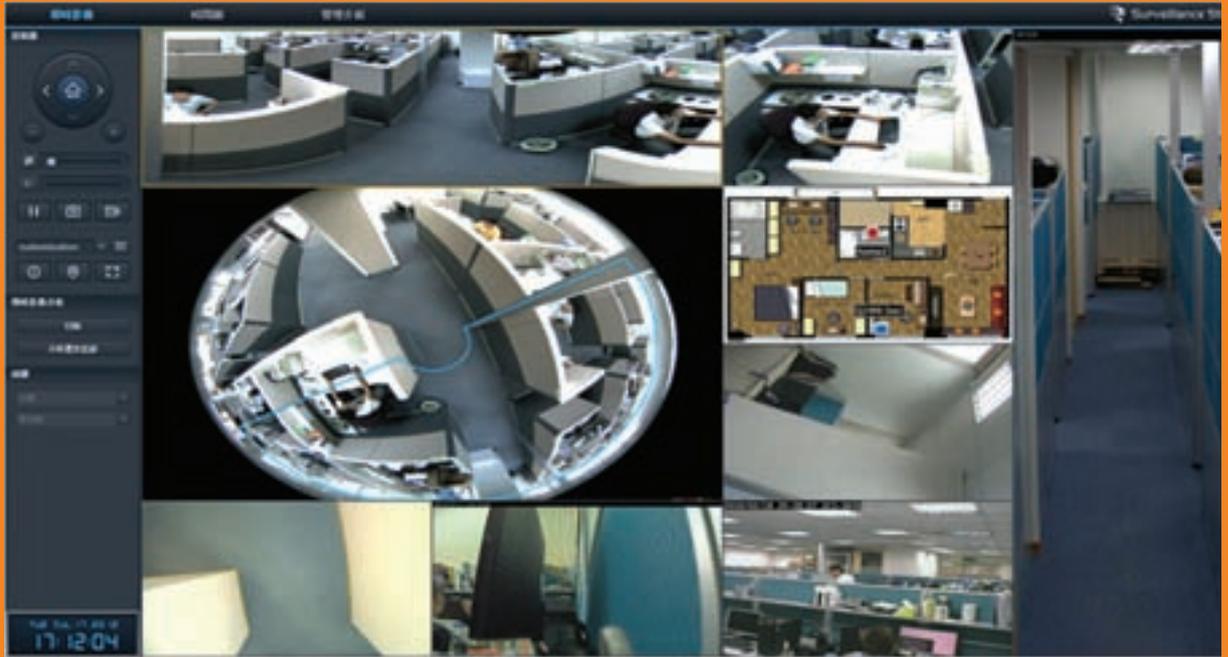
## **NUOVA MA FAMILIARE**

Il design nuovo ed intuitivo di *Surveillance Station 7.0* mette in evidenza la facilità di utilizzo, la velocità del multitasking e la semplicità di organizzazione. Inoltre, le piccole modifiche apportate alle prestazioni offrono un'esperienza ancora più fluida e reattiva. Il nuovo design consente di aprire diverse finestre e di eseguire più attività contemporaneamente. Ad esempio, tenere aperta la finestra di Veduta dal vivo per continuare il monitoraggio e allo stesso tempo modificare le impostazioni, riprodurre le registrazioni passate o mappare le telecamere IP.

## **PIÙ EFFICIENZA CON L'AUTOMAZIONE**

L'automazione delle attività aumenta l'efficienza, riduce gli errori umani e elimina le potenziali falle nel sistema di sicurezza. Per rendere ulteriormente efficiente l'automazione, *Surveillance Station 7.0* espande in modo significativo la funzionalità delle regole di azione rendendo possibile l'esecuzione automatica di una vasta gamma di attività, sia in relazione a una pianificazione che durante eventi predefiniti.





## CONTROLLER DEGLI ACCESSI FISICI

Surveillance Station 7.0 va oltre la sorveglianza video e il mondo reale del controllo fisico degli accessi. Quando abbinato alle soluzioni AXIS Network Door Controller, il personale addetto è in grado di monitorare i punti di accesso, bloccare e sbloccare le porte e visualizzare i registri di accesso delle porte collegate, tutto dall'interfaccia di Surveillance Station. In una sola regola possono essere inclusi diversi dispositivi. Ad esempio, se una telecamera va offline, un'altra può iniziare il pattugliamento di un'area specifica. Oppure, se viene aperta una porta collegata, la telecamera vicina può scattare automaticamente un'istantanea o emettere un allarme.

## MAGGIORE INTEGRAZIONE DELLA TELECAMERA

Surveillance Station offre inoltre una maggiore integrazione con telecamere speciali, dotate ad esempio di tracciatura degli oggetti per creare un sistema di sorveglianza flessibile studiato appositamente per i singoli ambienti. Alcune telecamere IP sono dotate di uscita digitale che consente la connessione e l'attivazione di dispositivi esterni, come ad esempio allarmi e blocchi magnetici. Grazie al supporto per l'uscita digitale, è possibile attivare manualmente tali dispositivi esterni o includerli nelle regole di azione. Oltre alla ricezione di feed audio, è possibile ora trasmettere l'audio in tempo reale tramite le telecamere IP usando il supporto audio bidirezionale. Durante il monitoraggio di un feed video, l'utente o il personale addetto può parlare direttamente alle persone a portata della telecamera, eliminando in questo modo la necessità di installare costosi interfonni dedicati.

## GRANDANGOLO: PIÙ PROTEZIONE CON MENO TELECAMERE

Per gli spazi molto ampi, ad esempio uffici, parcheggi o centri commerciali, le telecamere grandangolari offrono maggiori vantaggi rispetto alle telecamere standard grazie al loro angolo di visione più ampio. Grazie alla correzione estesa delle immagini gestita



dal software, è possibile scegliere tra più visualizzazioni tra cui la panoramica doppia, quattro regioni o le viste triple, rendendo possibile il monitoraggio di tutti gli angoli di uno spazio con una singola telecamera. Surveillance Station 7.0 consente di sorvegliare più spazi installando meno telecamere e riducendo, di conseguenza, i costi operativi.

### SUPPORTO ONVIF 2.4

Grazie al supporto per ONVIF 2.4, Surveillance Station 7.0 rende disponibili altre funzionalità quando viene collegata alle telecamere tramite il protocollo standard ONVIF. Questo vuol dire che gli amministratori e gli integratori di sistema possono sfruttare i vantaggi offerti da un'interoperabilità migliorata e una maggiore flessibilità di installazione grazie alle funzione standard come lo streaming multiplo, il rilevamento del movimento della telecamera, l'ingresso/uscita digitale, l'uscita audio, la sincronizzazione NTP o le modalità di esposizione giorno/notte.

### STRUMENTI COMODI E INTELLIGENTI

L'accesso a strumenti intelligenti e intuitivi rende più semplice il sistema di sorveglianza, migliorando la sicurezza globale e riducendo le possibilità di errori umani. Surveillance Station 7.0 include molti altri strumenti che rendono più semplice la vita e l'ambiente di più sicuro e protetto. Altri tipi di eventi sono stati aggiunti all'elenco delle notifiche disponibili. Ora è possibile ricevere e-mail, SMS o notifiche su *mobile* quando qualcuno interferisce con un punto di accesso fisico o se si perde il collegamento con il server di registrazione. In questo modo l'utente sarà sempre informato e sarà in grado di risolvere rapidamente i problemi.

#### WISE

Via Monti Urali, 29  
42122 Reggio Emilia (Italy)  
Tel. +39 0522 272788  
Fax +39 0522 518871  
b.ravazzini@vise.it

[www.vise.it](http://www.vise.it)





# La telecamera panoramica *più mini che ci sia*

Con un diametro incredibilmente ridotto di soli 108 mm, la mini telecamera Pelco a 360° serie Evolution è la telecamera panoramica più piccola del settore. L'ottimo rapporto costo-efficacia rende la Evo una telecamera adatta a molti contesti installativi: dalle strutture residenziali, alberghiere, commerciali, bancarie e ovunque sia necessaria una telecamera piccola e discreta, fino ad ambienti più critici, come aeroporti e stazioni, dove servono immagini ad altissima risoluzione.

## MAXI PRESTAZIONI

Evolution Mini offre tutte le eccezionali caratteristiche che ci aspettiamo di vedere nelle più performanti telecamere a 360°, ma con un fattore di forma ridotto. Tali caratteristiche includono:

- Sorveglianza continua a 360°, nessun punto cieco
- Tecnologia brevettata per il dewarping in 3D, lato client
- Fattore di forma ultraridotto e montaggio flessibile
- Compatibile con VideoXpert, Digital Sentry e molte altre piattaforme VMS
- Sensore CMOS 5 MP da 1/2,5"
- 0,2 lux e tecnologia WDR ottimizzata
- Multi-streaming H.264/MJPEG
- Funzionamento silenzioso, nessun componente in movimento
- Alimentazione PoE o 12 Vcc
- Slot per schede SD
- Conformità allo standard ONVIF™ Profilo S
- Dome inferiore IK10 opzionale.





Evolution Mini è progettata su standard aperti, inclusa l'API Pelco e lo standard ONVIF Profilo S. Ciò consente un'integrazione fluida e senza intoppi con le piattaforme VMS della maggior parte delle aziende leader di settore.

### **RISOLUZIONE: UN PO' DI CHIAREZZA**

C'è un po' di confusione su come presentare la vera risoluzione delle telecamere 360°, ma un po' di semplici calcoli matematici ci possono aiutare. Molti costruttori utilizzano un sensore da 5 Megapixel, 2592 x 1944 pixel e l'immagine è ritagliata sulla forma sferica dalla lente, un cerchio inscritto in un rettangolo. Quindi se calcoliamo l'area del cerchio utilizzando un raggio di 972 pixel, scopriamo che la risoluzione massima è di 2,9 Megapixel.

Massimizzare la risoluzione è tuttavia possibile grazie all'esperienza e ad un piccolo compromesso. Con il medesimo sensore infatti è possibile utilizzare una lente sferica circoscritta piuttosto che inscritta. Il piccolo effetto sono due bordi neri laterali quando l'immagine sfrutta a pieno il fisheye, ma in questo modo il raggio utile per l'immagine non è più di 972 pixel, ma di 1296 pixel, con un'area totale di quasi 4 Megapixel (ricordate di togliere dai calcoli le bande laterali!)

Possiamo concludere che non tutte le telecamere 360° con sensori da 5 Megapixel sono uguali... qualcuna si vede meglio!

### **CLIENT SIDE DEWARPING: UNA STUPEFACENTE RETROSPETTIVA**

La tecnologia in grado di catturare l'immagine a 360° è sicuramente unica, ma ancor più stupefacente è la capacità di ricostruire gli eventi navigando nell'immagine e spostando il punto di osservazione. Il Dewarping è l'effetto di zoom e raddrizzamento dell'immagine fisheye nativa in grado di visualizzare una o più parti della scena *in modo tradizionale*. Questa caratteristica può essere implementata direttamente sulla telecamera (di solito dai costruttori di sole telecamere) o nel client di visualizzazione (più comune nei produttori di soluzioni end-to-end). Quale soluzione è migliore? Pensando





a qualche esempio, è abbastanza intuitivo arrivare alla conclusione che sviluppare il dewarping sul client di visualizzazione ha numerosi benefici. Il primo è che possiamo raddrizzare sia le immagini live che quelle registrate. Lo stream live e playback hanno le medesime caratteristiche e quindi l'operazione si può realizzare anche sul contenuto del nostro storage, sia esso interno o l'export su supporto removibile fatto qualche settimana prima. In secondo luogo, essendo una caratteristica del software client, più utenti possono fare operazioni sullo stream contemporaneamente. Immaginando una architettura multicast con svariati utenti, nulla vieta di avere operatori che sulle proprie workstation visualizzano live e playback nell'inquadratura più opportuna per la loro esigenza. Ricordate che le immagini 360° hanno campi di ripresa molto ampi ed è quindi probabile che utenti diversi nei ruoli, siano interessati a zone diverse dell'immagine. Ma il più grande e concreto beneficio del client side dewarping è proprio il fatto che la telecamera non ne è influenzata, non ha nessun workload aggiuntivo e qualsiasi siano le visualizzazioni di uno o più operatori, la registrazione è sempre garantita, nella sua interezza ed alla massima risoluzione.

La tecnologia 360° si sta affermando nel settore della videosorveglianza giorno dopo giorno, e la sensazione è che in futuro questa soluzione sarà l'evoluzione naturale della minidome.

**PELCO ITALY**

Via Stephenson, 73  
20157 Milano  
Tel. +39-02-99260111  
Fax +39-02-99670325  
Pelco.Italia@pelco.com

<http://www.pelco.com>





## Verifica video live *intrusione + video*

VUpoint è la rivoluzionaria soluzione di RISCO per realizzare la verifica video live che integra perfettamente i sistemi di sicurezza professionali (Agility3, LightSYS2 e presto ProSYS Plus) con telecamere IP, senza bisogno di altro hardware come DVR/NVR o di specifiche competenze su reti dati o sistemi video. Con VUpoint gli **utenti** possono “vedere” all’interno delle loro proprietà, tramite video streaming dal vivo su richiesta, oltre ad immagini istantanee e a clip video di 30 secondi ognuno, generati da diverse tipologie di trigger (allarme furto, allarme panico o disinserimento tramite codice, ecc). VUpoint può infatti essere configurato in modo che qualsiasi rivelatore o evento possa attivare la telecamera, fornendo così una sicurezza insuperabile.

### LA NUOVA ERA DEL CLOUD

VUpoint rappresenta l’inizio di una nuova era per il Cloud RISCO, divenuto una piattaforma in grado di realizzare nuovi servizi abbinati ai prodotti, permettendo nuove opportunità di crescita per RISCO e per i propri partner e clienti. Tutti i sistemi RISCO connessi al Cloud, sia radio (Agility3) che ibridi (LightSYS2), anche se installati in passato, possono beneficiare di telecamere IP che consentono la video verifica e, quindi, di vedere perché è scattato un allarme. VUpoint offre un livello di sicurezza senza precedenti e la possibilità di visualizzare immagini video dal vivo per il controllo sia in ambito resi-

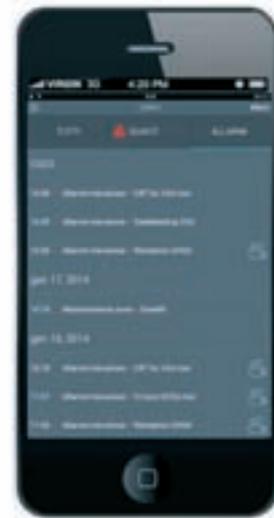




**Inserimento/disinserimento  
del sistema di allarme  
a distanza**



**Verifica di un allarme  
in corso in tempo reale  
con la funzione di  
Video Verifica**



**Memoria eventi  
sempre disponibile**

denziale che commerciale, da parte di utenti finali e centri di ricezione eventi. Piccoli esercizi commerciali, bar, farmacie, ristoranti ed edicole sono sempre più prese di mira dalla delinquenza e rendono indispensabile ricorrere a soluzioni di video verifica. Sia che si tratti di verificare un allarme ricevuto, che di controllare eventuali problemi avvenuti all'interno del proprio ufficio o in siti incustoditi.

## CONTROLLO VIA APP

Il controllo dei siti remoti avviene in maniera facile e intuitiva attraverso l'App per smartphone iRISCO o attraverso un qualunque web browser. Con VUpoint non ci sono limitazioni al numero di telecamere IP, per interno e per esterno, che possono essere installate e configurate, fornendo una soluzione antintrusione molto vantaggiosa. VUpoint consente la visualizzazione di immagini dal vivo su richiesta di ogni telecamera IP installata nel sistema. I vantaggi del VUpoint sono molteplici: "illimitata" possibilità di richiedere video streaming; "illimitata" possibilità di monitoraggio in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo; "illimitata" tipologia di trigger (eventi che attivano le immagini); "illimitato" numero di telecamere IP per impianto.

## VANTAGGI PER GLI UTENTI

Supportati dalla App iRISCO (oltre che da web browser), gli utenti possono monitorare eventi di intrusione tramite immagini istantanee o in Video straming Live in tempo reale o a richiesta. Possono inoltre gestire il proprio impianto via smartphone. Grazie alla video verifica, poi, gli istituti di Vigilanza privata e gli operatori delle centrali di monitoraggio possono identificare facilmente i falsi allarmi, con un notevole risparmio di tempo e denaro per gli utenti finali. La Video Verifica RISCO utilizza **telecamere IP**



**HD** di RISCO sia per interno che per esterno, che forniscono immagini chiare e nitide per riconoscere in modo efficace un falso allarme. Con VUpoint non vi sono limitazioni alle telecamere IP per interno e per esterno, che possono essere installate e configurate fornendo sempre una soluzione antintrusione molto vantaggiosa. La **tecnologia Cloud** applicata all'antintrusione apre le porte ad una nuova generazione di sistemi di sicurezza e permette di monitorare, controllare e configurare il proprio sistema d'allarme via web browser con un'App dedicata in qualsiasi momento e ovunque uno sia.

### AXESPLUS™ E SYNOPSIS

Altre soluzioni RISCO sviluppate con e per installatori professionisti sono il sistema di controllo accessi AxesPlus™ ed il sistema di supervisione, integrazione e comando SynopSYS Security & Building Management™. Axe-

splus®, con il suo design unico e configurazioni multi sito, è idoneo ad applicazioni di svariata natura. La sua architettura distribuita robusta e flessibile soddisfa tutte le esigenze del Cliente. Axesplus® può continuare a funzionare anche se la comunicazione con il server viene persa, avendo i dati memorizzati sia localmente sul Controller che remotamente sul Server, eliminando così ogni possibilità di malfunzionamenti. Axesplus® non ha limiti nel numero di porte, siti ed utenti che può gestire.

SynopSYS è una piattaforma aperta in grado di supervisionare, integrare e far interagire apparecchiature anche di diversi produttori, purché collegabili a reti dati e di cui è disponibile il protocollo di comunicazione, con cui sviluppare l'appropriato driver. L'architettura client – server e la totale scalabilità del sistema, consentono di realizzare con semplicità ed in autonomia il progetto per qualunque applicazione: indipendentemente dal numero e tipo di sottosistemi (antintrusione, antincendio, controllo accessi, TVCC, building automation, ecc) la gestione degli impianti non è mai stata più semplice ed intuitiva. I sistemi SynopSYS e Axesplus® sono stati selezionati per la protezione e gestione di uno degli stadi in cui si sono giocati gli ultimi mondiali di calcio (Arena Pantan), a conferma della loro flessibilità, adattabilità e prestazione.

RISCO è il partner tecnologico ideale per sviluppare il business degli installatori professionali.

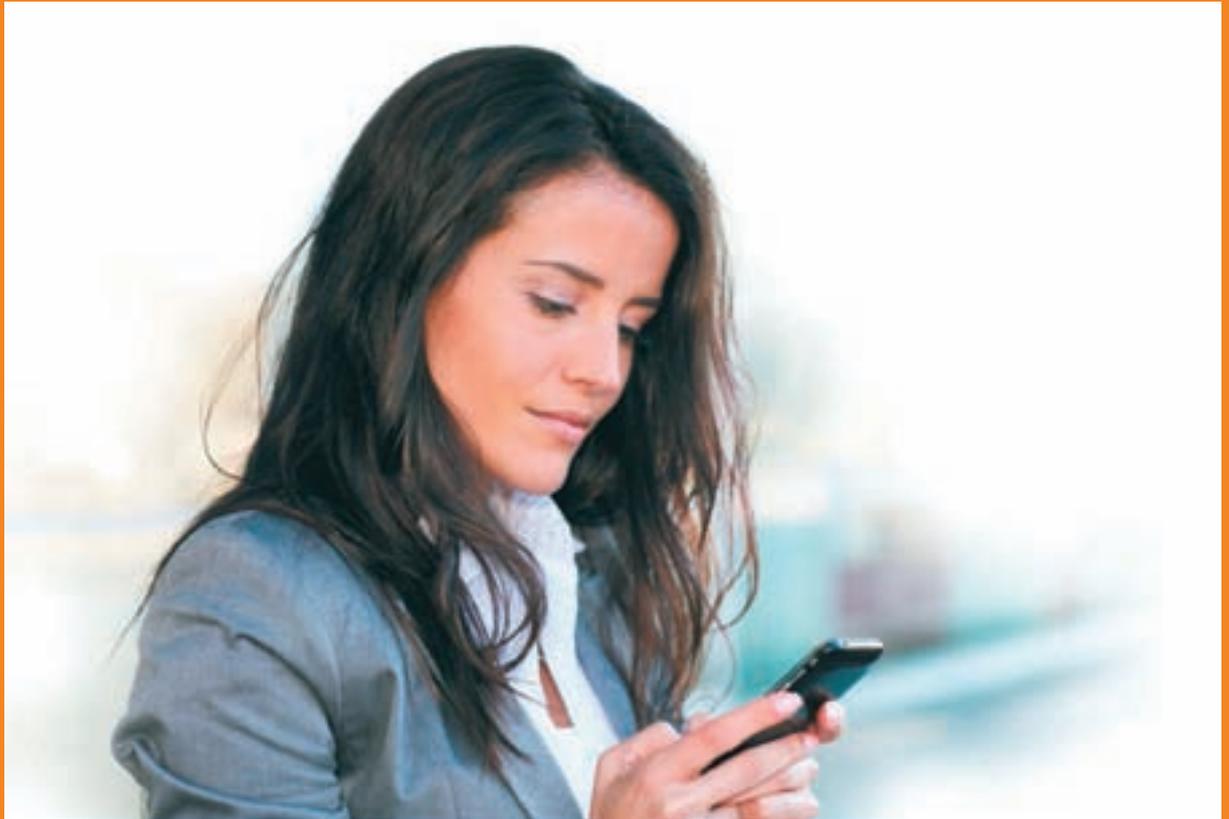


#### RISCO GROUP

Via Robecco 91  
20092 Cinisello Balsamo ( MI)  
Tel. +39 02 66590054  
Fax +39 02 66590055  
info@riscogroup.it

[www.riscogroup.it](http://www.riscogroup.it)





# Sicurezza, connettività e flessibilità *in una nuova centrale*

Versa Plus è l'ultima nuova centrale di allarme SATEL: appartiene alla nota serie VERSA e raggiunge prospettive di flessibilità finora impensabili. E' la centrale pensata per:

- sistemi residenziali, uffici, magazzini e tutti i sistemi fino a 30 zone;
- interni dove la posa del cablaggio è impossibile o non voluta;
- edifici storici nei quali è vietata l'ingerenza nella struttura delle pareti;
- strutture ad alto rischio che richiedono una connessione di più vettori affidabile e sicura;
- strutture dove è richiesta estrema flessibilità del sistema.



## ECCEZIONALE FLESSIBILITÀ

Il sistema può essere totalmente wireless, ibrido o cablato. Nel caso si scegliesse o fosse necessario un sistema wireless, Versa Plus offre all'installatore la possibilità di utilizzare o il sistema bidirezionale ABAX (che lavora in frequenza digitale 868 MHz) o il sistema monodirezionale MCU (con frequenza 433 MHz). VERSA Plus rappresenta un'ottima soluzione per gli utenti e gli installatori che danno importanza alla qualità ed alla funzionalità. Il sistema assicura tutti i canali di comunicazione, il comando da remoto e la flessibilità. L'eccezionalità di Versa Plus infatti è data dal fatto che con una sola centrale si possono raggiungere tutti i canali di comunicazione già integrati sulla scheda:

- scheda di rete TCP/IP per gestione applicativi e per programmazione da remoto (ETHM-1 Integrato);
- linea telefonica PSTN (integrato);
- GSM/GPRS (GSM-4 Integrato con doppia SIM);
- guida vocale (INT-VG Integrato);
- ascolto ambientale (INT-AV integrato);
- notifica email.

La gestione e il controllo del sistema può pertanto essere effettuato dall'utente tramite una semplice linea telefonica PSTN, tramite SMS, tramite guida vocale interattiva e tramite gli applica *mobile*.

## VANTAGGI PER L'INSTALLATORE

I vantaggi per l'installatore sono davvero tanti.

VERSA Plus **riduce** infatti **il tempo di installazione** poiché evita di dover effettuare i collegamenti fisici di tutti i moduli nel sistema, dal momento che la centrale li possiede già tutti integrati.

VERSA Plus è una **soluzione ibrida** eccezionale in ogni situazione: grazie alla sua grande flessibilità, è adatta sia dove è possibile la posa del cablaggio, sia dove si sceglie il wireless. Rappresenta infatti il cuore di un sistema totalmente wireless offrendo la possibilità di utilizzare anche tastiere totalmente senza fili.





## TASTIERE FILARI E WIRELESS

Il sistema prevede il comando della centrale tramite tastiere filari e wireless: VERSA-L-CDM-WRL –VERSA-LCDM-WH –INT-TSG. Oltre alla tastiera tradizionale, Versa Plus può essere comandata dalla **tastiera wireless bidirezionale**, che ha la stessa funzionalità e la stessa estetica della tastiera filare. Supporta inoltre la tastiera **touch screen INT-TSG** per gli utenti tecnologici che amano il design minimalista e la funzionalità a cui sono abituati con gli smartphone di ultima generazione.

Versa Plus possiede inoltre un'ampia gamma di dispositivi ed accessori compatibili, che permettono di progettare impianti tagliati su misura dell'utente ed è certificata EN 50131- Grado 2.

Tra i tanti vantaggi per i professionisti della sicurezza, sempre attenti alla proposizione di sistemi sicuri, tecnologici e funzionali, è che finalmente è possibile offrire un prodotto che li soddisfa per la sua estrema raggiungibilità e facilità di proposizione. Un plus che rende ancora più accattivante la centrale Versa Plus è poi la possibilità di utilizzo del **Servizio Server SATEL**. Tale servizio permette la connessione attraverso il server dedicato per l'accesso senza configurazione del router: l'installatore pertanto può programmare e modificare le impostazioni attraverso Ethernet con la facilitazione di aprire porte o configurare il router.

## COMANDO DA REMOTO TRAMITE VERSA CONTROL

L'applicazione dedicata Versa Control per smartphone è gestita direttamente scheda di rete ETHM-1 integrata in centrale, che rende possibile una semplice e comoda gestione del sistema di sicurezza da remoto. Le versioni sono scaricabili gratuitamente per IOS e per Android. Con Versa Control da remoto è possibile attivare e disattivare il sistema; escludere o reincludere le zone; verificare lo stato del sistema; visualizzare gli eventi; visualizzare i guasti; attivare e disattivare le uscite.

### SATEL ITALIA

Via Ischia Prima, 280  
63066 Grottammare (AP)  
Tel. +39 0735 588713  
Fax + 39 0735 579159  
info@satel-italia.it

[www.satel-italia.it](http://www.satel-italia.it)



■ ■ CREATE ■ ■  
SECURITY  
■ ■ MAKE ■ ■  
BUSINESS

3 - 5  
NOVEMBRE  
2015

FIERA  
MILANO  
(RHO)

**SICUREZZA**

Biennale Internazionale di Security & Fire Prevention

[WWW.SICUREZZA.IT](http://WWW.SICUREZZA.IT)

INTERNATIONAL NETWORK



Follow us on



Official Partner

**a&S ITALY** Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

[www.asitaly.com](http://www.asitaly.com)

**secsolution**  
security online magazine

[www.secsolution.com](http://www.secsolution.com)

**IP Security**  
**FORUM**

[www.ipsecurityforum.it](http://www.ipsecurityforum.it)

**festival ICT**

[www.festivalict.com](http://www.festivalict.com)

**IP Security**  
**MAGAZINE**  
TECNOLOGIE, SOLUZIONI E APPLICAZIONI PER L'IP SECURITY

[www.ipsecuritymagazine.it](http://www.ipsecuritymagazine.it)

**ANNO 5 – Numero 15 – MAGGIO 2015**

**Direttore responsabile**

Andrea Sandrolini

**Coordinamento editoriale**

Ilaria Garaffoni  
redazione@ethosmedia.it

**Direzione Commerciale**

Roberto Motta  
motta@ethosmedia.it

**Ufficio Traffico**

Carolina Pattuelli  
pattuelli@ethosmedia.it  
tel. +39 051 0475136

**Ufficio estero**

international@ethosmedia.it

**Pubblicità**

Ethos Media Group srl  
ethos@ethosmedia.it

**Sede Legale**

Via Venini, 37 - 20127 Milano

**Direzione, redazione, amministrazione**

Ethos Media Group srl  
Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna  
tel. +39 051 0475136  
Fax +39 039 3305841  
[www.ethosmedia.it](http://www.ethosmedia.it)

**Registrazione**

Tribunale di Bologna al n° 8218  
del 28/12/2011 - Dicembre 2011

**Iscrizione al Roc**

Ethos Media Group s.r.l.  
è iscritta al ROC  
(Registro Operatori di Comunicazione)  
al n. 19315 del 2 marzo 2010

**Periodicità** - semestrale

**Privacy (banche dati)**

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

**Grafica / impaginazione**

zeronovecomunicazione.it

**Ethos Media Group sr.l è associata ad ANES**

**TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI**



**a&S ITALY**

[www.asitaly.com](http://www.asitaly.com)

MAGAZINE

**IP Security**  
MAGAZINE

[www.ipsecuritymagazine.com](http://www.ipsecuritymagazine.com)

MAGAZINE

**secsolution**  
security online magazine  
[www.secsolution.com](http://www.secsolution.com)

WEB

**IP Security**  
FORUM

[www.ipsecurityforum.it](http://www.ipsecurityforum.it)

EVENTI

**festival ICT**

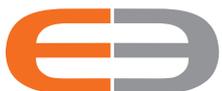
[www.festivalict.com](http://www.festivalict.com)

FIERE

**ETHOSACADEMY**

[www.academy.ethosmedia.it](http://www.academy.ethosmedia.it)

TRAINING



**ETHOSMEDIAGROUP**  
GLOBAL MULTIMEDIA CHANNEL

**Ethos Media Group s.r.l.**  
Via Venini, 37  
20127 Milano (Italy)  
[ethos@ethosmedia.it](mailto:ethos@ethosmedia.it)

**INNOVAZIONE** NELLA  
**COMUNICAZIONE**

[www.ethosmedia.it](http://www.ethosmedia.it)